

BILANCIO SOCIALE 2024

COMPIE ANNI ROBE

La Nuova Arca
Soc. Coop. Soc.



Sommario

1. Introduzione: pace e legame sociale	2
2. La metodologia adottata	5
2.1 Valutare il valore sociale: un nuovo approccio	6
3. Informazioni generali su La Nuova Arca	10
3.1 Valori e finalità perseguite (missione e visione dell'ente)	10
3.2 Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)	11
3.3 Collegamenti con altri enti del Terzo settore	12
4. Struttura, governo e amministrazione	14
4.1 Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	14
4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	14
4.3 Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento	14
5. Persone che operano per la Cooperativa	16
5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per La Nuova Arca	16
5.2 Composizione del gruppo di lavoro	16
5.3 Struttura dei compensi e delle retribuzioni	16
6. Obiettivi e attività del 2024	17
6.1 L'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali in situazione di svantaggio e vulnerabilità sociale e i loro risultati	18
6.1.1 <i>Una descrizione tipologica delle attività</i>	18
6.1.2 <i>Indicatori di risultato e impatti maturati nel settore dei servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali in casa famiglia</i>	20
6.1.3 <i>Indicatori di risultato e impatti maturati nel settore dei servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali in servizi di semiautonomia e abitare assistito</i>	27
6.2 I progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi	33
7. Animare la comunità: attività di raccolta fondi, promozione del volontariato, comunicazione sociale	39
7.1 Indicatori sulla comunicazione, la raccolta fondi da privati e da enti filantropici	39
8. Alcuni indicatori economici di sintesi: la ripartizione dei ricavi per fonti	42

*“Ritrovare il nostro posto nel fare.
Medicare le ferite, /offrire il pane
imbiancare il muro nero. /Allontanare i tafani
dalla culla delle speranze.
Onorare i morti /mangiare il loro pane
festeggiare ogni inizio/e ogni nuova ruga.
Sentire il mondo, /in ogni suo urlo,
saper d’aver già perso, /dimenticare la vittoria
e continuare a fare.
Rimboccare le coperte /a chi ha troppo freddo.
Vivere di ferite/cantarle una per una,
sostenere gli sforzi/darsi in dono
all’azione necessaria, /al regno dell’operare.”*

(Gianluigi Gherzi, *Solare*)¹

1. Introduzione: pace e legame sociale

Se si richiamano sinotticamente tutti insieme i fronti di impegno sociale in cui la Cooperativa ha profuso i suoi sforzi nel 2024² e li si sovrappone alla fase che, anche in proiezione globale, le nostre società stanno attraversando, mi pare di cogliere un nesso tra azione per la ritessitura del legame sociale, che in quanto cooperativa sociale è il nostro specifico associativo, e impegno per la pace.

Il mondo si spezza e frantuma, va alla deriva nella violenza più atroce contro gli inermi. Ciò che resta del multilateralismo è solo un irriducibile moltiplicarsi dei fronti di guerra, lungo linee di frattura che si moltiplicano tra paese e paese, tra etnia ed etnia, tribù e tribù, mentre l’inquietante corsa al riarmo dei paesi e delle nazioni prende corpo ben oltre gli scopi di difesa “comune”. C’è purtroppo da attendersi per il futuro nuove economie di guerra, nuovi assetti bellici come non pensavamo di rivederne, e per diretta conseguenza uno spaventoso arretramento dei diritti, una crisi della democrazia, una contrazione degli spazi di partecipazione politica e sociale. Ne aveva scritto Michele Serra ben più di due anni fa, al deflagrare della crisi ucraina, denunciando l’affermarsi del nuovo pensiero bellicista sotto forma di “dibattito con l’elmetto”³. In questo fosco quadro che posto occupa un’azione sociale simile alla nostra, tutta dedicata al rammendo, alla ricomposizione del legame, alla crescita della coesione sociale attraverso la paziente semina e coltivazione di comunità includenti e accudenti? In realtà, ci è capitato di scriverne nei nostri auguri alla Comunità per Pasqua 2025⁴: «*Apprendere che la morte è storia dell’Io, e la vita storia del Noi, non può che essere frutto di un fallimento, e di un conseguente sussulto dell’esperienza*».

Non viviamo nell’illusione di un sogno, siamo solo più realisti: la vera illusione sono le vie dell’Ego, le vie dell’individuo isolato e opposto agli altri. Sono queste che si interrompono e naufragano, presto o tardi, cozzando contro la realtà della guerra, che produce per la stragrande maggioranza delle comunità umane miseria e morte. Alla via pulsionale e ripetitiva, attualmente perseguita da un’internazionale “nera” peraltro destinata a collidere sul punto degli incomponibili interessi nazionali, basata sullo schema atavico dell’unità tribale sotto un capo, dell’individuazione di un capro espiatorio nelle minoranze interne, e dell’escorporazione e proiezione ad extra del conflitto sul nemico esterno, occorre opporre un modello di sviluppo non solo migliore sotto il profilo etico, ma

¹ Gianluigi Gherzi, *Solare*, Otranto, Animamundi Ed., 2024.

² In sintesi estrema i fronti di attività 2024 si estendono dalla continuativa gestione della Casa famiglia “La Tenda di Abramo” e dei collegati servizi di semi autonomia per nuclei madre bambino, alla realizzazione del servizio in convenzione col IX Municipio di Centro estivo inclusivo, alla gestione in qualità di capofila del progetto in coprogettazione col Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale “Mete di Inclusione Urbana”, alla preparazione del nuovo intervento in coprogettazione, sempre in qualità di Capofila, coi Dipartimenti di Roma Capitale Formazione e Lavoro e Pari Opportunità “Empowerment delle Donne”, alle attività di avvio del nuovo servizio di casa famiglia per donne in difficoltà con figli presso la villa sottratta alla criminalità e concessa in godimento trentennale in Via Guacci 103, Roma, sino all’impegno nelle attività di promozione del volontariato, di comunicazione e sensibilizzazione e di stimolo alla corresponsabilità collettiva attraverso la donazione.

³ Serra M., *Un dibattito con l’elmetto*, da: La Repubblica del 24/02/2022.

⁴ Cfr. <https://www.lanuovaarca.org/una-bellezza-da-non-poterla-dire/>

anzitutto più realistico e sostenibile, basato sulla “*pluricontribuzione*” al bene comune, e sul diritto alla generatività di tutte e tutti, come descritto di recente da Giaccardi e Magatti (2024)⁵ e da Byung-Chul Han (2025)⁶. È il modello della cosiddetta “generatività”, che un gruppo di studiosi, tra cui Giaccardi, Magatti, Becchetti, Bruni e altri promuovono in modo tematico e che è diventato per molte organizzazioni, e noi tra queste, un paradigma di riferimento.

Ne ho scritto in un recente articolo apparso sui quaderni “Genialis”⁷, tentando di isolare alcune caratteristiche delle “Organizzazioni della generatività sociale”⁸, a cui come La Nuova Arca intendiamo conformarci. Si tratta della criteriologia fondamentale a cui volontariamente ci assoggettiamo, per discriminare la nostra azione, illustrata qui come nei precedenti e futuri bilanci sociali, e dunque vale la pena enumerare tutte le caratteristiche:

1. una prima caratteristica delle OGS è la **disappropriazione del valore prodotto**, cioè la sua consegna ad altri e al mondo⁹. Le OGS incarnano ed esprimono in forma radicale l’ambizione più profonda del desiderio umano, che è generare compagnia. Sovvertono così il paradigma neoliberistico, che suppone invece l’autoriferimento e l’appropriazione totale dei risultati della produzione agli shareholder.
2. Una seconda caratteristica delle OGS è la radicale **destandardizzazione delle proprie operazioni**, che è conseguenza diretta del loro sbilanciamento sul contesto esterno. Le OGS sono costrette alla costante invenzione, in quanto sono chiamate ad agire in modo trasformativo, rispetto a problemi nuovi in contesti sociali turbolenti. Le OGS operano progettualmente, e in modo idiosincratico, anche quando gestiscono servizi ripetitivi. In un certo senso il loro funzionamento è il contrario speculare del proceduralismo burocratico, che è invece la caratteristica della Pubblica Amministrazione.
3. Una terza caratteristica delle OGS è la loro **socialità radicale**, cioè la loro struttura relazionale sia interna che esterna. La socialità è per le OGS ciò che l’interiorità, a sua volta ritmata relazionalmente, è per la persona umana. La generatività sociale non tollera solitudini e isolamenti, non è storia dell’ego, la sua condizione di felicità è la comunanza. “*Con altri*” è la sua legge di sviluppo, e insieme il suo discrimine più autentico. Ogni organizzazione genuinamente generativa rivela al suo interno di essere espressione di comunità, e spesso è

⁵ Cfr. Giaccardi C., Magatti M., *Generare Libertà. Accrescere la vita senza distruggere il mondo*, Il Mulino, Bologna, 2024

⁶ Cfr. Byung-Chul Han, *Contro la società dell’angoscia. Speranza e rivoluzione*, (Canzonieri A., Trad. it.), Einaudi, Torino, 2025

⁷ Cfr. A. Finazzi Agrò, *Il Principio Generativo tra eccedenza, interiorità e speranza*, sta in: Quaderni Genialis, edizione n.3 - Maggio 2025, <https://generativitasociale.it/QG3.html#1>

⁸ Poche denominazioni sono opache e fuorvianti quanto quella di “*non profit*”, peraltro spesso corrotta nel lessico comune in “*no profit*”. In primo luogo, come tutte le definizioni privative, dichiara quale non sia lo scopo delle organizzazioni che denomina, lasciando del tutto impregiudicati i loro scopi autentici. Adombrando addirittura l’idea che gli enti “*non profit*” siano in sé orfani di scopi, quando invece è evidenza comune che siano proprio queste tipologie di organizzazioni economiche e sociali a essere economie “*purpose-driven*” (si veda su questo Pearlman, 2018), perseguendo intenzionalmente nel nostro ordinamento dei “*superscopi*” collettivi, per la realizzazione del bene comune. Tali sono tutti i settori di attività attualmente ricompresi all’art. 5 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017) in quanto afferenti all’ “*interesse generale*”. In secondo luogo, la denominazione esprime una visione del tutto dicotomica e oppositiva, tipica dei sistemi anglosassoni, che ripartisce l’agire economico e sociale tra “*profit*” e “*non profit*”, quando invece la fenomenologia concreta porta a scorgere piuttosto una gradazione, in termini di internalità ed esternalità positive e beni sociali prodotti dalle organizzazioni ricomprese nei due ordinamenti. Infine, ed è la più forte obiezione, “*non profit*” e più ancora la versione corrotta “*no profit*” suggeriscono che la caratteristica intrinseca delle organizzazioni sia un basso livello di additività e plusvalore, in relazione agli input acquisiti. È esattamente l’opposto. Anche in termini astrattamente giuridici, la caratteristica degli Enti del Terzo Settore non è il divieto di produzione di utili, che in sé non sussiste, quanto quello di appropriarsene. Il fatto che il valore aggiunto realizzato, la generatività specifica che dovrebbe caratterizzare gli Enti del Terzo Settore non è tanto economica, quanto sociale, non sottrae nulla al fatto che di autentico valore aggiunto si tratti. Al postutto, *non profit* pare una di quelle denominazioni nate nel campo economico, da attori economici, per delimitare ciò che economico, od esclusivamente economico, non è. È dunque una definizione fortemente eteronoma. Preferiamo pertanto sostituire alla denominazione “*non profit*” quella di “Organizzazioni della generatività sociale”.

⁹ La caratteristica degli Enti del Terzo Settore, alla luce del CTS, è in effetti proprio questa ibrida coesistenza di natura pubblicistica e ordinamento privatistico. Una definizione molto pregnante è riportata nel documento di ricerca n° 17 a cura del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale “*Rendicontazione Sociale nel Non Profit e Riforma del Terzo Settore*”, a cura di Rogate., Sacconi, Esposito, Magrassi, Palombelli, Viviani (2020) che qualifica tali enti in quanto «*forme di impresa o organizzazioni che tecnicamente sono “senza interessi proprietari”, poiché nessuno ha diritto di prelievo dell’utile per scopi privati, e che devono perseguire una finalità sociale in senso universalistico, attraverso l’equo bilanciamento degli interessi dei vari soggetti che contribuiscono al suo perseguimento, avendo però come finalità principale la soddisfazione di un interesse generale o di un bisogno prioritario rispetto agli interessi di coloro che cooperano alla sua soddisfazione*» (p. 35).

manifestazione in superficie di intrecci ancora più profondi, che nel patto organizzativo si riannodano come comunità di comunità.

4. Una quarta caratteristica è che le OGS sono propizie, e propiziate, dalla **cura dell'interiorità**. L'atto di generare si fonda su un accordo originario al mondo, secondo Heidegger una situazione affettiva (*Befindlichkeit*), con cui siamo "intonati" all'Essere mediante singoli "accordi" emotivi (*Stimmungen*), che costituiscono le condizioni effettive alle quali il mondo stesso è rappresentato, percepito, progettato dal vivente¹⁰. In quanto tali, precedono il mondo e lo determinano. L'esperienza di pienezza percepita, di sovrabbondanza che urge dentro, di eccedenza interiore sono le "stimmung" che condizionano la generatività sociale, perfino determinando una certa coazione a generare per semplice effusione di un bene interiormente percepito. La cura di queste dimensioni così profonde e intime è dunque una questione fondamentale, perché da loro dipende la stessa maggiore o minore generatività dell'azione di una OGS, che non è altro che manifestazione storica e sociale di una spiritualità, da mantenere e alimentare costantemente, perché la vita continui a passare.
5. Una quinta caratteristica è il **rapporto delle OGS col tempo**, e il **rinvio alla speranza**: le OGS rielaborano costantemente il proprio passato, criticano e trasfigurano il presente, anticipano e prefigurano in nuove forme il futuro desiderato, che, in quanto futuro, è per loro la qualità dell'Essere. L'azione delle OGS è, parafrasando Marx, «*il movimento reale che trasforma lo stato delle cose presente*»¹¹. L'agire delle OGS si conforma alla **speranza**, che a sua volta, secondo Moltmann non tende a «*gettar luce sulla realtà esistente, ma su quella veniente*», e «*non regge lo strascico alla realtà, ma porta la fiaccola davanti a lei*», perché la speranza «*non conduce l'uomo a conformarsi ed accordarsi alla realtà data, ma lo coinvolge nel conflitto tra esperienza e speranza*»¹², in quanto «*colui che ha questa speranza non potrà mai adattarsi alle leggi e alle fatalità ineluttabili di questa terra: né al carattere inevitabile della morte né al fatto che il male generi sempre altro male*»¹³. Le OGS sono dunque realtà ed espressioni sociali niente affatto innocue, rispetto agli assetti presenti. Sono anzi la più esiziale delle minacce per l'attuale sistema tecno capitalistico, basato sullo sfruttamento delle pulsioni umane, messe letteralmente al lavoro della produzione di valore attraverso la coazione al consumo, e non è nemmeno da escludere che, laddove la loro azione divenisse più incisiva, il sistema stesso reagirebbe, contrastandole esplicitamente o tentando di addomesticarle, rabbonendole con qualche beneficio. Qualche segnale in merito ci pare già in atto. I motivi li spiega bene, da ultimo, Byung-Chul Han, che nel suo recentissimo saggio scrive: «*I consumatori non sperano nulla. Hanno solo desideri o bisogni. Non hanno bisogno di nessun futuro. Dove il consumo diventa totalizzante, il tempo si atrofizza e si blocca in un presente permanente fatto di bisogni e del loro soddisfacimento. La speranza non appartiene al vocabolario capitalista. Chi spera, non consuma*»¹⁴. L'azione delle OGS è esercizio metodico, intenzionale e militante della speranza, che confina con l'escatologia. Questo è anche ciò che rende attrattive queste espressioni sociali, perché simboliche: simboleggiano una "passione per il possibile" che corrisponde al più radicale desiderio umano, e lo rendono percepibile e sperimentabile.

Nelle pagine che seguiranno daremo doverosamente conto, e in modo il più possibile analitico, del valore sociale che è stato prodotto nel 2024 attraverso le diverse linee di attività e servizi intrapresi e gestiti dalla Cooperativa. Resta però il nostro desiderio e impegno fondamentale: che in filigrana questi cinque criteri: disappropriazione del valore prodotto, destandardizzazione, socialità radicale, cura dell'interiorità e rinvio alla speranza siano l'autentico discrimine di tutto ciò che siamo e operiamo, in favore delle nostre comunità, dei piccoli e vulnerabili che serviamo e di noi stessi, come socie e soci, lavoratrici e lavoratori, volontarie e volontari.

Il Presidente
Antonio Finazzi Agrò

¹⁰ Cfr. Heidegger M., *Essere e Tempo*, (Chiodi P., trad. it.), Longanesi, Milano, 1976, pp. 172-178.

¹¹ Cfr. Marx K., Engels F., *L'ideologia tedesca*, (Merker N., trad. it.), Editori Riuniti, Roma, 1969.

¹² Cfr. Moltmann J., *Teologia della Speranza*, (Comba A., trad. it.), Queriniana, Brescia, 1970, p. 12.

¹³ *Ib.*, p. 15

¹⁴ Cfr. Byung-Chul Han, *Contro la società dell'angoscia. Speranza e rivoluzione*, (Canzonieri A., trad. it.), Einaudi, Torino, 2025, p. 27.

2. La metodologia adottata

Sin dal primo bilancio sociale adottato (maggio 2021, esercizio 2020), si è applicata nell'analisi e sviluppo dei bilanci sociali la *Theory of Change*¹⁵ e i suoi più recenti sviluppi, con opportuni adattamenti alla tipologia di attività e servizi che La Nuova Arca svolge. La Theory of Change (Teoria del Cambiamento, d'ora in poi ToC) è «una descrizione completa e un'illustrazione di come e perché ci si aspetta che un cambiamento desiderato avvenga in un particolare contesto. Si concentra in particolare sulla mappatura o sul "riempimento" di ciò che è stato descritto come il "centro mancante" tra ciò che fa un programma o un'iniziativa di cambiamento (le sue attività o interventi) e come questi conducano al raggiungimento degli obiettivi desiderati. Lo fa identificando prima gli obiettivi a lungo termine desiderati e poi lavora a ritroso da questi per identificare tutte le condizioni (risultati) che devono essere presenti (e come questi sono correlati tra loro in modo causale) affinché gli obiettivi si realizzino. Questi sono tutti mappati in un quadro dei risultati»¹⁶.

In sostanza concepiamo l'intera platea dei servizi, delle attività e dei benefici che la Cooperativa rende ai propri destinatari, di cui pure qui viene resa una misurazione e tracciato un perimetro, non come fine in sé, o come dominio valutativo autonomo, ma come sistema di mezzi e strumenti orientati a scopi di promozione sociale, influenzamento e cambiamento evolutivo, tanto collettivo quanto individuale, utile a determinare per via diretta o indiretta un concreto miglioramento delle condizioni di vita dei nostri destinatari.

Adottiamo la TOC come modello di analisi retrospettiva, che dai cambiamenti effettivamente maturati regredisce fino ai mezzi impiegati, ricostruendo così la catena delle cause e dei risultati che sono stati via via prodotti. Una catena così concepita è in grado di classificare ed esplicitare in modo coerente la complessità caratteristica di un anno di attività sociale, disponendo in cluster via via distinti i mezzi impiegati – ossia l'insieme di input materiali e immateriali già descritti e classificati a livello di bilancio economico – le attività e iniziative intraprese nei diversi ambiti (processi), la messe di risultati e benefici intenzionalmente raggiunti attraverso quelle, ovvero gli *output*, e i fini o effetti complessivi relativi al benessere sociale (*social being*) o grupppale o individuale che sono stati maturati, ovvero gli *outcome*. Questo ultimo ambito, coincidente con ciò che in diverse teorie e modelli valutativi è definito "impatto", è senz'altro il dominio di analisi più rilevante dal nostro punto di vista tra quelli presi in esame ai fini di un rendiconto e una valutazione di iniziativa sociale, pur essendo per principio in un rapporto di codeterminazione non univoca e non esclusiva con gli sforzi organizzativi realizzati.

È infatti essenziale per noi chiarire e dare ragione a tutti i nostri portatori di interesse dei cambiamenti positivi per gli individui le comunità e l'ambiente, in una prospettiva di "ecologia integrale"¹⁷, definendo per ciascuno di questi cambiamenti, ove maturati, la parte in causa che i nostri sforzi organizzativi vi hanno esercitato: se sono risultati determinanti, influenti o irrilevanti; se il cambiamento si è determinato e in che misura in ragione dei nostri sforzi; se si sarebbe determinato comunque o se non si è determinato affatto; se, in ultima analisi, si è determinata **quella misura di co-reciprocità tra i nostri sforzi organizzativi e l'attivazione dei gruppi e degli individui che, per quel che ci riguarda, costituisce il miglior risultato della nostra missione.**

Questa impostazione implica per noi anche una precisa petizione di valore: nulla, al di fuori del legittimo interesse dei nostri portatori di interesse interni ed esterni coi quali gli sforzi vengono realizzati – lavoratori, volontari e terze parti sociali con cui cooperiamo – né progetti né servizi né modelli organizzativi ha carattere fisso e

¹⁵ Si veda in particolare: Carol Weiss, *New approaches to evaluating comprehensive community initiatives*, Washington DC, The Aspen Institute, 1995

¹⁶ Cfr. <https://www.theoryofchange.org/what-is-theory-of-change>

¹⁷ La Nuova Arca sposa e punta ad applicare in operazioni reali la visione elaborata e offerta da Papa Francesco nella Lettera Enciclica *Laudato Si'*, in particolare nel Capitolo IV. L'Ecologia integrale è quella visione olistica e relazionale dell'ecologia in base alla quale, "dal momento che tutto è intimamente relazionato e che gli attuali problemi richiedono uno sguardo che tenga conto di tutti gli aspetti della crisi mondiale", occorre tenere insieme in un unico sguardo tutela del Creato, dell'uomo e in specie dei più vulnerabili, con speciali riflessi di ordine sociale ed economico rispetto a quel bene comune che è il lavoro (cfr. Francesco, Lettera Enciclica *Laudato Si'* (24 maggio 2015), n. 128; AAS 107 (2015), 137-162).

sostanziale, ma tutto serve a mo' di variabile dipendente quegli impatti sociali che perseguiamo *con e per gli altri*¹⁸. Questi impatti, questi cambiamenti, queste trasformazioni micro, meso e macro sono le variabili indipendenti che giustificano il nostro operare, lo ordinano e lo orientano e se del caso lo trasformano e reindirizzano¹⁹. Così procedendo, la ToC offre un prezioso principio unificatore e ordinatore della caratteristica complessità che caratterizza un anno sociale.

2.1 Valutare il valore sociale: un nuovo approccio

Nella messa allo studio di questo nuovo bilancio sociale relativo all'annualità 2024, scaturito dal lavoro di elaborazione e analisi collettiva con le diverse linee di responsabilità della Cooperativa coinvolte nella produzione dei vari servizi e aree di intervento, abbiamo avvertito l'esigenza di una completa ristrutturazione dei set di indicatori, delle modalità di raccolta, e in qualche misura dell'impianto teorico complessivo su cui la scelta delle misure e delle unità di analisi si reggeva.

Nei precedenti bilanci sociali, dal 2021 al 2024 (annualità dal 2020 al 2023), i set di indicatori adottati per valutare e misurare il valore sociale prodotto nelle diverse aree avevano sì un carattere di completezza e consistenza rispetto alle dimensioni complessive di beni e servizi che si intendeva descrivere, e tuttavia ad un'analisi retrospettiva di tipo longitudinale difettavano di unitarietà e rigore, soprattutto perché carenti di una definizione più rigorosa di ciò che è da intendersi, e di ciò che noi effettivamente intendiamo per "valore sociale".

Le strutture valutativa dei precedenti bilanci sociale si basavano:

- a. su una identificazione dei domini valutativi essenziali, coincidenti con specifici campi di attività. Tali domini, di numero finito, si ordinavano in base alle tipologie di beneficiarie e beneficiari o alle omologie strutturali tra le attività;
- b. Su indicatori di valutazione di ciascun dominio, o *key performance indicator (KPI)*, definiti insieme ai beneficiari.

Gli indicatori erano adottati soprattutto laddove era necessario acquisire delle quantità – variazioni misurabili sul campo – capaci di descrivere qualità altrimenti non misurabili. Era ed è il caso ad esempio di fattori tenui ai limiti dell'imponderabile, come il consolidamento del legame genitoriale madre bambino perseguito dalla Casa famiglia "La Tenda di Abramo". Si aveva quindi che le unità di indagine coincidessero con i diversi servizi o interventi sociali, e gli indicatori erano prescelti come rilevanti in base ad un processo di co-costruzione coi portatori di interesse primari, e in particolare coi beneficiari. Mancava tuttavia, e la cosa si è via via manifestata, il criterio fondamentale di rilevanza dell'indicatore. Rispetto a quale "bene", soggettivo o collettivo, una certa misura risulta pregnante? È sufficiente l'assenso comune tra operatori e beneficiari, o l'autoevidenza, a rendere auto esplicativa una determinata misura? Prendiamo uno dei casi possibili, rappresentato dai KPI relativi all'uso del tempo libero in casa famiglia e alle ore o giorni di vacanza trascorsi comunitariamente, pure concretamente indagate e inventariate nei precedenti bilanci sociali; rispetto a quale dimensione di benessere e valore queste dimensioni risultavano determinanti o co-determinanti? Di che cambiamento favorevole o bene soggettivo e collettivo erano predittrici? Su questi aspetti le precedenti rilevazioni si mostravano inevitabilmente laconiche. Nella sostanza quel che ci si è venuto chiarendo è che l'approccio empirico sin qui seguito fosse metodologicamente spurio soprattutto

¹⁸ «Definirei la prospettiva etica con questi tre termini: "auspicio della vita buona, con e per gli altri, all'interno di istituzioni giuste». Paul Ricoeur, La vita buona è aver cura dell'altro, sta in: Avvenire, 12/10/2007. Cfr. anche Paul Ricoeur, *Sé come un Altro*, Milano, Jaca Book, 2002, pp. 263 e ss.

¹⁹ Tale impostazione metodologica ha peraltro un radicamento in alto con alcune assunzioni di principio e valore, che abbiamo codificato nel Codice Etico della Cooperativa e della Casa Famiglia: «[...] la persona è "al centro", intendendo con questo che essa è fine e mai mezzo di quanto la riguarda, che le sue superiori istanze e i suoi incomprimibili diritti sono insubordinabili a qualunque altra esigenza organizzativa; che è sempre necessario agire in vista del suo interesse piuttosto che sottometterla a scopi di altra natura; che il suo bene deve essere posto come principio organizzativo gerarchico del servizio senza alcuna possibile sovversione di tale ordine; che, infine, ella è protagonista e non semplice spettatrice o ricettacolo dei servizi che le vengono offerti e del percorso su cui è accompagnata».

su un punto: difettava di una definizione esplicita e intersoggettivamente assentibile di ciò che si intende per “valore sociale”, scomposto e specificato poi unità di indagine per unità di indagine, in modo caso specifico.

Il presente disegno di ricerca tenta perciò di colmare tale carenza, partendo proprio da una definizione di valore sociale, applicandolo ad ogni servizio e aree di intervento secondo caratteristiche proprie e comuni, cioè per domini e sotto domini, determinati anche in relazione ai diversi target di beneficiari. In tal modo il valore sociale, nelle sue diverse specificazioni, è inquadrato come scopo perseguito dal processo che i servizi insieme ai destinatari scatenano, e di conseguenza non solo qualificato ma anche quantificato.

Assumiamo in termini generali la seguente definizione di valore sociale: **un determinato stock di beni e servizi, tangibili e intangibili, materiali e immateriali, economici e morali, personali e relazionali, fungibili ai fini di uno sviluppo personale o collettivo, cioè di un maggior grado di libertà e benessere per quanto tra loro – libertà e benessere, individui e comunità – collegati.** Intendiamo cioè valore sociale come quell’insieme di beni e mezzi che consentono ai singoli e alle formazioni in cui si esprime la loro personalità di ottenere riconoscimento, benessere, equità, legittima realizzazione e dignità sociale. Si tratta evidentemente di una definizione formale e generale, che necessita di essere chiarita o meglio ancora scomposta per scopi e obiettivi traggurati da ciascun servizio, come di seguito verrà esposto, avendo di volta in volta chiaro gli ambiti di cambiamento, miglioramento o riduzione del danno che ogni servizio in relazione ai propri destinatari intende perseguire, rispetto ai quali i singoli KPI e le singole proxy di rilevazione si pongono come significative.

Ne è conseguita una ristrutturazione pressoché completa dei diversi set di indicatori e matrici di rilevazione, in un quadro di interpolazioni peraltro ancora incompleto²⁰, che rendono solo in parte comparabile l’attuale analisi con quella degli anni precedenti. In particolare per quanto riguarda l’area dell’accoglienza dei nuclei monogenitoriali madre bambino, articolata nei servizi di Casa famiglia “La Tenda di Abramo” e connessi servizi di semiautonomia, ci siamo riferiti nell’individuare i domini di valutazione, che coincidono con i macro obiettivi perseguiti dai servizi in relazione ai beneficiari, e le correlate dimensioni di valutazione, che coincidono con le sfere di cambiamento o miglioramento concretamente indagate attraverso singoli indicatori, proxy o KPI, a due titoli della letteratura scientifica piuttosto classici.

Anzitutto abbiamo fatto riferimento a Marta Nussbaum²¹, che in “Creating Capabilities”, seguendo e sviluppando sostanzialmente il filone della teoria delle capabilities di Amartya Sen, elabora dieci capacità centrali²² ai fini della dignità minima dell’esistenza umana che ciascun governo e ordinamento politico deve garantire a tutti i cittadini. Alcune di queste capacità sono state acquisite di peso come dimensioni di valutazione, adottando il criterio di applicare ai nostri servizi tutte quelle dimensioni che indirettamente o indirettamente sono influenzate dai processi che li caratterizzano, trascurando invece quelle su cui un possibile impatto è del tutto imponderabile. Così ad esempio, ricomprese nel dominio “Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana”, si sono recepite le capacità relative alla *Ragion pratica* (poter formare una concezione del bene e impegnarsi in una riflessione critica sulla pianificazione della propria vita), alla *Affiliazione* (poter vivere con e per gli altri, riconoscendo e mostrando preoccupazione per altri esseri umani), al *Gioco e svago* (poter ridere, giocare e godere di attività ricreative), al *Controllo del proprio ambiente* (poter gestire le proprie relazioni con le istituzioni, i servizi sociali e le agenzie educative senza avvertire espropriazione e indebito controllo). Il contributo reso dai processi organizzativi allo sviluppo di queste capacità centrali, dove ragionevolmente riferibili tanto agli adulti quanti ai minorenni, è valutato per entrambi attraverso indicatori, proxy e KPI, o per uno solo di loro dove l’altro non è direttamente influenzato dai servizi e benefici ricevuti verso lo sviluppo o rinforzo della relativa capacità.

L’approccio di Sen e Nussbaum, costruito per orientare un modello di sviluppo umano, ha tuttavia un limite: si riferisce essenzialmente alla sfera dello sviluppo individuale, descritto in termini di “capabilities” che sono una

²⁰ Per quanto riguarda gli ambiti di rilevazione relativi al coinvolgimento dei volontari, della comunicazione e sensibilizzazione comunitarie, e delle donazioni e donatori coinvolti, si è seguito l’approccio degli anni precedenti, considerando autoesplicative le misure richiamate.

²¹ Marta Nussbaum, *Creating Capabilities. The Human Development Approach*, Cambridge (Massachusetts), The Belknap Press of Harvard University Press, 2011 (trad. it a cura di R. Falcioni, *Creare Capacità*, Bologna, Il Mulino, 2012)

²² *Ibidem*, pp. 39-40

“quasi libertà” di agire, scegliere, selezionare autonomamente i propri funzionamenti in vista del soddisfacimento dei propri bisogni e aspirazioni personali. Le capabilities sono cioè un capitale soggettivo, indispensabile ai fini della costruzione di quella “biografia scelta” di cui parlava il sociologo Ulrich Beck²³ e che coincide, nell’attuale paradigma socio culturale, con l’orizzonte di realizzazione quasi esclusivo degli individui. Messo alla prova con la realizzazione concreta delle nostre attività, questo approccio di ispirazione liberale mostra tuttavia dei limiti, persino di carattere ideologico. È proprio vero che il benessere collettivo coincida, in termini sommatori, solo e soltanto col massimo di autodeterminazione e realizzazione della libertà individuali? Oltre a porre seri problemi di entropia complessiva dei sistemi sociali, a noi pare che finisca anche per scaricare enormi responsabilità sugli individui, costringendoli in definitiva al senso di colpa per la propria mancata realizzazione. In verità molto di ciò che facciamo e operiamo pare più in concreto orientato ad abilitare degli “ecosistemi sociali”, in cui la realizzazione personale possa affermarsi insieme con lo sviluppo complessivo di una comunità, in un rapporto di co-determinazione reciproca tra questi due fronti. Abbiamo perciò significativamente ibridato il modello di Sen e Nussbaum con un modello correlabile, ma più centrato sulle variabili contestuali legate all’ambiente sociale, coincidente con l’approccio della “qualità di vita” di Robert Schalock²⁴ e che, di fatto, richiama il modello bio-psico-sociale che è alla base dell’attuale *ICF – International Classification of Functioning, Disability and Health* dell’Organizzazione Mondiale della Sanità. Il modello di valutazione della qualità della vita proposto da Robert Schalock è un approccio multidimensionale che enfatizza l’importanza delle percezioni soggettive, delle esperienze personali e delle condizioni oggettive di vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità intellettiva e del neurosviluppo. Si basa su otto dimensioni principali, raggruppate in tre domini fondamentali:

1. Benessere personale:

- a. Benessere fisico: salute generale, cura della persona, mobilità e sicurezza.
- b. Benessere emotivo: felicità, autostima, soddisfazione personale, stabilità emotiva.
- c. Benessere materiale: condizioni di vita, reddito, beni materiali e sicurezza economica.

2. Benessere sociale

- a. Relazioni interpersonali: amicizie, interazioni sociali e sostegno sociale.
- b. Inclusione sociale: partecipazione alla comunità, integrazione e coinvolgimento sociale.
- c. Diritti: rispetto dei diritti umani, tutela legale, privacy, libertà personale.

3. Benessere legato alla crescita personale

- a. Autodeterminazione: autonomia, possibilità di scelta e controllo sulla propria vita.
- b. Sviluppo personale: apprendimento, competenze, opportunità di crescita personale e professionale.

L’approccio di Schalock è più flessibile rispetto al modello liberale di Sen e Nussbaum, in quanto combina aspetti oggettivi (ad esempio, reddito, salute, abitazione) con aspetti soggettivi (percezione personale, soddisfazione, autostima), evidenzia il ruolo della persona stessa nell’autovalutazione della propria qualità di vita e, infine, promuove un approccio orientato alla persona, centrato sui bisogni e desideri individuali.

La nostra scelta in questo bilancio sociale è stata di combinare i due approcci, tenendo come riferimento le nostre concrete attività, che sono le effettive unità di indagine, e i loro beneficiari, e in relazione a questi soprattutto per quel che riguarda i servizi di accoglienza in casa famiglia e semi autonomia²⁵ elaborare un set di indicatori acquisiti

²³ Cfr. Ulrich Beck, *La società del rischio. Verso una seconda modernità*, Roma, Carocci, 2000

²⁴ Robert L. Schalock, Gary N. Siperstein (a cura di), *Quality of Life, Vol. 1: Conceptualization and Measurement*, Washington, DC: American Association on Mental Retardation, 1996

²⁵ La Semiautonomia è un dispositivo di intervento sociale adottato da Roma Capitale già dal 2010 a titolo sperimentale con Deliberazione di Giunta Capitolina n°149/2010, poi recepito con DGR 1305/2004 e s.m.i. nella disciplina regionale dettante requisiti strutturali e organizzativi delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali, e infine confermato a titolo non più di sperimentazione ma di misura ordinaria da Roma Capitale con la recente Deliberazione di Giunta Capitolina n. 124 del 14 aprile 2023. Il target sociale di tale dispositivo sono i nuclei monoparentali, tanto madre/bambino quanto padre/bambino, verso cui vengono provveduti mediante un progetto individualizzato servizi di assistenza alloggiativa (housing sociale), supporto educativo e sociale e orientamento verso l’autonomia, per periodi non superiori ai 18 mesi, in appartamenti di

dall'uno e l'altro modello, per illuminare e descrivere sotto più rispetti il valore sociale realizzato, sia sotto quello dello sviluppo umano personale delle beneficiarie e dei loro figli sia sotto l'altro, ugualmente rilevante, dei cambiamenti sistemici e collettivi nei contesti in cui si trovano a vivere.

Come detto, l'effetto indesiderato è una scarsa comparabilità rispetto alla valutazione contenuta nei precedenti bilanci sociali. Ma è un costo che ci è sembrato di dover sostenere, a fronte di un rilevante beneficio rappresentato da una maggiore perspicuità dell'analisi e da un'evoluzione metodologica che, data la recente introduzione dell'obbligo – che per noi è soprattutto “doverosità” – della rendicontazione sociale verso la comunità, non può in queste prime pionieristiche fasi porsi che come “work in progress”.

civile abitazione, dove il nucleo sussiste autonomamente o in coabitazione con un altro nucleo. Possono attivare progetti di semiautonomia Enti gestori già titolari di servizi di casa famiglia per donne in difficoltà o servizi SISMIF (Servizio per l'Integrazione e il Sostegno ai Minori in Famiglia), accreditati ai rispettivi registri unici cittadini. Attualmente i servizi di Semiautonomia de La Nuova Arca sono attivati presso due appartamenti indipendenti nel complesso “Il Cammino” in godimento alla Cooperativa in via Castel di Leva 416, Roma (IX Municipio), e presso un appartamento in via Ardeatina n° 982, Roma.

3. Informazioni generali su La Nuova Arca

Nome dell'ente: LA NUOVA ARCA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Codice fiscale: 09493391008

Partita IVA: 09493391008

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: COOPERATIVA SOCIALE

Iscrizione al RUNTS: iscritta per importazione dal Registro Imprese il 21/03/2022, Repertorio: 23545

Indirizzo sede legale: Via dei Casali Di Porta Medaglia, 41 – 00134 Roma

Altre sedi: Sede operativa Via di Castel Di Leva, 416 – 00134 Roma

Aree territoriali di operatività: Lazio

3.1 Valori e finalità perseguite (missione e visione dell'ente)

La Nuova Arca è una Cooperativa sociale romana, la cui missione è servire la crescita di una comunità più fraterna e solidale, che sostenga il cammino di umanizzazione di tutti e ciascuno, soprattutto delle persone più fragili, in un contesto di relazioni buone e pienamente interconnesse, perché nessuno sperimenti solitudine e isolamento. La Nuova Arca accoglie e accompagna donne sole con bambini, persone migranti e rifugiate e chiunque col proprio bisogno bussì alla nostra porta sia con servizi strutturati come la casa famiglia, o con percorsi di abitare assistito nei nostri appartamenti di solidarietà, sia con progetti e interventi di inserimento lavorativo e abitativo, per favorire l'uscita dallo svantaggio sociale economico e personale e lo sviluppo di un'equilibrata reciprocità e interdipendenza sociale.

Crediamo che i protagonisti di ogni cammino di riscatto, rinascita e umanizzazione siano due: da un lato la persona e dall'altro una comunità. La Nuova Arca non è la protagonista, ma colei che serve e favorisce un incontro: siamo persone che lavorano per altre persone, perché le relazioni tra noi, loro e tutti possano generare bene comune.

Crediamo che una comunità interconnessa che accoglie e include, che sa essere giusta, che è capace di tenerezza e attenzione ai più fragili, sia un bene di tutti, per cui vale la pena spendersi e lottare. Portiamo nel cuore il sogno della comunità più ampia, credendo al contempo fortemente che il futuro possa essere modificato dall'impegno di piccole reti attive, cellule ed enzimi di vera coesione sociale.

La Nuova Arca è ispirata dal Vangelo di Gesù, buona notizia per le donne e gli uomini di ogni tempo, ma adempie la sua missione con l'apporto diversificato di tutti, col contributo di tutte le identità religiose e culturali, con la cooperazione di tutti i ruoli e le componenti sociali.

La cooperativa è espressione del proprio territorio e guarda alla comunità locale come al primo e principale attore tanto dei processi di welfare quanto dei processi economici. Missione de La Nuova Arca è anche accompagnare il proprio territorio a perseguire la convergenza di questi due processi locali, secondo il paradigma dell'economia civile: un modello di sviluppo economico sostenibile che nei beni sociali e relazionali trova il proprio campo di attuazione. La Nuova Arca crede fortemente nel ruolo attivo della comunità nel processo di accompagnamento di chi si trova in una situazione di disagio, perché è proprio grazie alla rete comunitaria che si crea un circuito di sostegno relazionale, sociale ed economico e si favorisce il pieno reinserimento della donna e del suo bambino.

3.2 Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)

La Cooperativa esercita in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività hanno in particolare ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- c) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- d) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- e) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- f) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In specifico La Nuova Arca gestisce in modo continuativo i seguenti servizi:

- **Casa famiglia per donne e bambini La Tenda di Abramo:** è una struttura residenziale a regime di funzionamento comunitario, continuativo nell'anno. La struttura è ubicata in un villino d'epoca in via di Porta Medaglia 211 Roma, all'interno di una vasta tenuta agricola, concesso in comodato gratuito dalla Società San Paolo. È gestita da un'equipe socio psicopedagogica stabile e da un gruppo di 20 volontari, che si alternano sulla base di una turnazione settimanale. Presso la struttura ha risieduto fino al maggio 2017 una coppia residente che ha fatto una scelta di vita comunitaria e di prossimità con le persone accolte;
- **Progetto di Semi Autonomia:** La Nuova Arca ha attivato ai sensi delle vigenti norme, discipline e regolamenti²⁶ un progetto di accompagnamento delle proprie ospiti coi propri bambini all'autonomia e al reinserimento sociale, conclusa la fase di accoglienza e assistenza in casa famiglia. La Cooperativa gestisce 2 appartamenti in locazione, situati all'interno di un medesimo casale in Via di Castel di Leva 416, e un appartamento in via Ardeatina n° 982, presso cui sono ospitati i nuclei monogenitoriali, a tariffa via via crescente in proporzione allo sviluppo di reddito. Le madri continuano a fruire di servizi di tutoring sociale, di accompagnamento e orientamento lavorativo, e di consulenza educativa: ogni appartamento può accogliere fino a due nuclei madre-bambino, per un totale di 6 donne ospitate con i relativi figli.
- **Progetto Il Cammino:** *Il Cammino* vuole essere un polo di aggregazione comunitaria, collocato nel mercato dei beni relazionali, particolarmente tarata su famiglie e singole persone, anche con disabilità, e orientata a valorizzare l'esperienza di immersione nella natura in un contesto agricolo periurbano. Il progetto si sviluppa in un'area a poca distanza dalla Casa Famiglia, dove La Nuova Arca ha acquisito da in locazione da I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona, giusto Avviso pubblico del 2015 di cui la Cooperativa si è resa aggiudicataria, un complesso rurale con annesso fondo rustico che, completamente ristrutturato, dal 2016 è tra gli altri fini adibito all'accoglienza in regime di semi-autonomia dei nuclei in uscita dalla casa famiglia.

²⁶ Cfr. nota 25

3.3 Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Riferiamo di seguito le organizzazioni del Terzo Settore e le reti con cui è più frequente e continuo il rapporto di scambio, per la realizzazione della missione sociale de La Nuova Arca:

- **La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l.**, Impresa sociale controllata al 98% del capitale da La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale che, attraverso l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 cod. civ., accompagna in percorsi di avviamento e formazione al lavoro persone in condizione di vulnerabilità, in particolare donne sole con bambini, persone con disabilità, uomini e donne rifugiati e migranti. Gli obiettivi dell'impresa mirano a realizzare pratiche e sinergie virtuose ispirate ai valori di sostenibilità ambientale, solidarietà, diritti, filiera corta, equità e trasparenza, inclusione lavorativa.
- **Mam & Co – Associazione delle strutture e dei servizi per nuclei monogenitoriali in situazione di vulnerabilità sociale ETS**, rete delle strutture e dei servizi per nuclei vulnerabili madri-bambino; è il primo coordinamento di Roma e del Lazio di tutti i servizi e le realtà che a diverso titolo intervengono nel processo di accompagnamento e inclusione dei nuclei monogenitoriali madre-bambino. Il suo obiettivo è contribuire a formulare risposte organiche, coordinate e di impatto sul territorio regionale per promuovere il benessere dei nuclei madre-bambino in condizioni di vulnerabilità e contribuire al miglioramento dell'efficacia dei servizi esistenti verso un sistema integrato di risposta con criteri e metodi di collaborazione condivisi. All'interno della rete La Nuova Arca ha rapporti di scambio, confronto e collaborazione con diversi enti. Tra questi si segnala in particolare, per continuità di relazione e collaborazione in numerosi progetti, e per assonanza di missione e valori di riferimento, L'Accoglienza Onlus Società Cooperativa Sociale.
- **Associazione Meryem Anà ODV**, nata su iniziativa di alcuni soci e volontari della Cooperativa per assistere sul piano morale e materiale le persone in situazione di fragilità sociale residenti sul territorio di Roma e del Lazio, Meryem Anà focalizza la propria missione sui percorsi di inclusione sociale attiva dei nuclei monoparentali, specie nelle fasi successive all'accoglienza in casa famiglia o in altri servizi ad elevata intensità socio assistenziale. L'Associazione valorizza in particolare la dimensione relazionale, anche in una logica di accompagnamento di lungo periodo, offerta dalle "coppie solidali": coniugi e compagni in grado di affiancarsi ai nuclei monoparentali come famiglia di supporto, in progetti di vita a lungo termine.
- **Confcooperative e Federsolidarietà**, La Nuova Arca aderisce all'Associazione di Cooperative Confcooperative, e alla Federazione di settore Federsolidarietà. Confcooperative è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza del movimento cooperativo italiano e delle imprese sociali. Vi aderiscono 18.500 cooperative, con oltre 3,2 milioni di soci e 525 mila persone occupate. Federsolidarietà riunisce le cooperative e le imprese sociali attive negli ambiti dei servizi socio sanitari ed educativi e dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. Le cooperative e le imprese aderenti sono 6.197, con 221.500 soci, e danno lavoro a oltre 227 mila persone.
- **Associazione CESC Project**: La Nuova Arca è socia del CESC Project, un coordinamento di enti nato nel 2000 dall'azione degli obiettori di coscienza al servizio militare e dei "piccoli" enti di servizio civile. Con molti degli oltre cento enti partner attuali del CESC Project, in questi anni La Nuova Arca ha messo in comune in Italia e all'estero contenuti e metodologie al servizio del territorio e delle fasce deboli, per la valorizzazione dei giovani, nella prospettiva di dare a tutti coloro che lo desiderano l'opportunità di svolgere il servizio civile. Condivide con il coordinamento l'azione di costruzione della pace positiva attraverso la nonviolenza.
- **#Contagiamoci**, rete informale promossa in origine da Fondazione Cattolica Assicurazioni, composta da realtà di tutta Italia operanti nel settore del non profit che hanno dato vita ad imprese sociali aventi lo scopo di favorire l'inclusione e lo sviluppo integrale delle persone con maggiore vulnerabilità.
- **APIS**: La Nuova Arca ha contribuito alla costituzione e sviluppo dell'Associazione Italiana Progettisti Sociali. APIS è la prima associazione italiana dedicata alla progettazione e ai progettisti sociali. È una comunità professionale nata con lo scopo di migliorare, innovare e standardizzare l'attuale modo di fare progettazione sociale, sia sviluppando nuovi modelli sia raffrontando i modelli già esistenti con le migliori pratiche attuate in ambito

europeo e mondiale. La Nuova Arca supporta attraverso il volontariato professionale interno le attività dell'Associazione Italiana Progettisti Sociali, e conforma le sue pratiche di progettazione sociale ai modelli e principi associativi, con particolare riferimento alla Norma Tecnica UNI 11746:2019 sul Progettista Sociale che l'Associazione ha promosso.

- **L'Accoglienza Onlus Società Cooperativa Sociale:** La Nuova Arca condivide in modo sistematico molte delle proprie iniziative, tanto in ambito di formazione del proprio personale quanto in ambito di intervento sociale, con L'Accoglienza Onlus Società Cooperativa Sociale, con la quale la Cooperativa condivide importanti elementi di missione e visione, valori di riferimento e metodologie, scopi e indirizzi sociali.
- **Ass. Bimbi & Co. Centro per le Famiglie ETS:** Bimbi & Co. è una associazione di promozione sociale, avente lo scopo di diffondere a livello sociale la cultura dei disturbi generalizzati dello sviluppo, del linguaggio e dell'apprendimento in età evolutiva, spesso visti come disagio, vergogna e ancora come qualcosa di sconosciuto. La Nuova Arca collabora con l'Associazione da numerosi anni, in specie avvalendosi dei servizi professionali a favore dei bambini accolti con le proprie madri presso la Casa famiglia. Da ultimo la relazione tra i due enti si è intensificata, dando luogo ad una proposta progettuale per l'utilizzo a fini sociali di un bene sequestrato alla criminalità in Via Maria Giuseppina Guacci n. 103, Roma, di cui La Nuova Arca e Ass. Bimbi & Co. si sono rese aggiudicatarie in costituenda ATS, giusto Avviso emanato nel 2020 da Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC).

4. Struttura, governo e amministrazione

4.1 Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)

La Nuova Arca Soc. Coop. Sociale al 31/12/2024 conta 18 soci di cui 12 soci lavoratori e 3 soci volontari.

4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

La società è amministrata a norma dello statuto sociale da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei soci in data 26 giugno 2020, e di nuovo confermato il 25/05/2023 per un ulteriore triennio, composto da 6 membri:

NOME	CARICA	NOMINA	DURATA CARICA
ANTONIO FINAZZI AGRÒ	Presidente	25/05/2023	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2025
ROSARIA MONTELEONE	Vicepresidente	25/05/2023	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2025
MARCELLA FERRARI	Consigliera	25/05/2023	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2025
BARBARA GUIDI	Consigliera	25/05/2023	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2025
KATIA CONCETTA DE BARI	Consigliera	25/05/2023	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2025
FRANCESCA D'ORAZIO	Consigliera	25/05/2023	Triennale, sino ad approvazione bilancio d'esercizio 2025

Il Consiglio di amministrazione esercita tutte le attività di indirizzo, gestione e controllo delle attività. Nella specificità del corrente mandato, in scadenza ad approvazione del bilancio d'esercizio 2025, l'Assemblea dei soci ha deliberato di nominare un Consiglio di Amministrazione ampiamente rappresentativo della base sociale (6 membri su 16 soci effettivi all'atto della nomina), composto da membri ciascuno per il proprio ambito referente di una specifica area di attività o ambito di missione sociale:

- Coordinamento e direzione generale, responsabile area progettazione sociale e raccolta fondi, responsabile del personale: Antonio Finazzi Agrò
- Responsabile area amministrativa e finanziaria: Rosaria Monteleone
- Responsabile area accoglienza madre/bambino: Francesca D'Orazio
- Responsabile area inclusione sociale infanzia, migranti e rifugiati: Barbara Guidi
- Responsabile area volontariato: Marcella Ferrari
- Responsabile area agricoltura sociale: Katia Concetta De Bari

La rappresentanza legale della Cooperativa è esercitata dal Presidente Antonio Finazzi Agrò, eletto alla carica dal Consiglio di amministrazione in data 25 maggio 2023.

4.3 Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento

- **Soci:** al 31/12/2024 La Nuova Arca conta 18 soci di cui 12 soci lavoratori e 6 soci volontari;
- **Personale anno 2024:** composto da educatrici professionali, assistenti sociali, progettisti sociali, personale amministrativo e collaboratori per un totale di 18 persone. La compagine lavorativa è composta al 31/12/2024

di 14 lavoratrici e lavoratori subordinati, con contratto a tempo indeterminato, nei confronti dei quali è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. Si contano inoltre una professionista assistente sociale e tre professioniste educatrici, coinvolte con contratto di collaborazione a progetto. Oltre a questi lavoratori la Nuova Arca attiva collaborazioni occasionali in particolare per offrire lavoro saltuario alle utenti accolte nella Casa Famiglia. Inoltre, sia in qualità di soggetto promotore che di azienda ospitante, La Nuova Arca promuove e accoglie tirocini, a norma delle DGR Lazio 533/2017 (disciplina dei tirocini extracurricolari) e s.m.i. e 511/2013 (disciplina dei tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale).

- **Utenti:** donne accolte nella struttura socio assistenziale La Tenda di Abramo o in semiautonomia o accolte in strutture di accoglienza della rete; ospiti dei laboratori presso le nostre strutture, donne e minori che hanno partecipato a laboratori di capacitazione, ragazzi e madri migranti e non che hanno preso parte a percorsi di formazione, bambini e famiglie del territorio che hanno partecipato a progetti di inclusione e formazione alla genitorialità, famiglie partecipanti alle attività di centro estivo e altre attività socio educative. Si rimanda per gli indicatori di utenza servita al capitolo 5. *Obiettivi e attività del 2024: un bilancio sociale.*
- **Clienti:** servizi sociali di Roma Capitale e Comuni delle zone limitrofe.
- **Fornitori:** enti, aziende, esercizi commerciali e professionisti di supporto ai servizi assistenziali prestati dalla cooperativa sociale.

La Cooperativa prevede adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alla sua attività²⁷. Nel 2024 si sono tenute tre assemblee dei soci, nelle date del 11 marzo 2024, del 29 aprile 2024 e del 20 giugno 2024. A decorrere dal 2022, su proposta del Consiglio di Amministrazione all'assemblea dei soci, si è deliberato di intensificare l'attività di confronto e amministrazione condivisa, dedicando con ritmo almeno trimestrale, e in modo alternato, un'assemblea al controllo, alla resocontazione e alla coprogrammazione dell'attività sociale, e un'assemblea all'elaborazione comune della missione, della visione, del ruolo dei soci, dei volontari e di ogni altro aspetto che tocchi il contesto interno, lo scambio mutualistico sia interno che esterno e la vita di cooperativa. Sempre su comune scelta, in base a una proposta del Consiglio di Amministrazione, dal 2022 si è anche scelto di allargare la partecipazione agli eventi assembleari a tutte le lavoratrici e i lavoratori e ad alcuni volontari, in particolare aderenti all'Associazione di Volontariato Meryem Anà ODV, convocati in qualità di uditori e consultori.

Per le lavoratrici della casa Famiglia sono previste riunioni settimanali di tutta l'equipe, per i dipendenti degli altri comparti le riunioni sono settimanali oppure quindicinali in base alle esigenze lavorative.

²⁷ L'obbligo minimo di coinvolgimento della base sociale, finalizzato a porre in grado i soci di esercitare un'influenza e un controllo sulle decisioni della Cooperativa, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi, coincide con la convocazione almeno annuale dell'assemblea dei soci, per l'approvazione del bilancio d'esercizio, del bilancio sociale e per l'eventuale rinnovo delle cariche. In tale sede l'Organo Amministrativo ha anche l'obbligo di rendere un'informazione completa e dettagliata ai soci sull'andamento aziendale e di consultarli in merito alle condizioni di lavoro e alla qualità dei beni e dei servizi scambiati.

5. Persone che operano per la Cooperativa

5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per La Nuova Arca

La Nuova Arca adotta il *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo* (per brevità CCNL Cooperative sociali).

5.2 Composizione del gruppo di lavoro

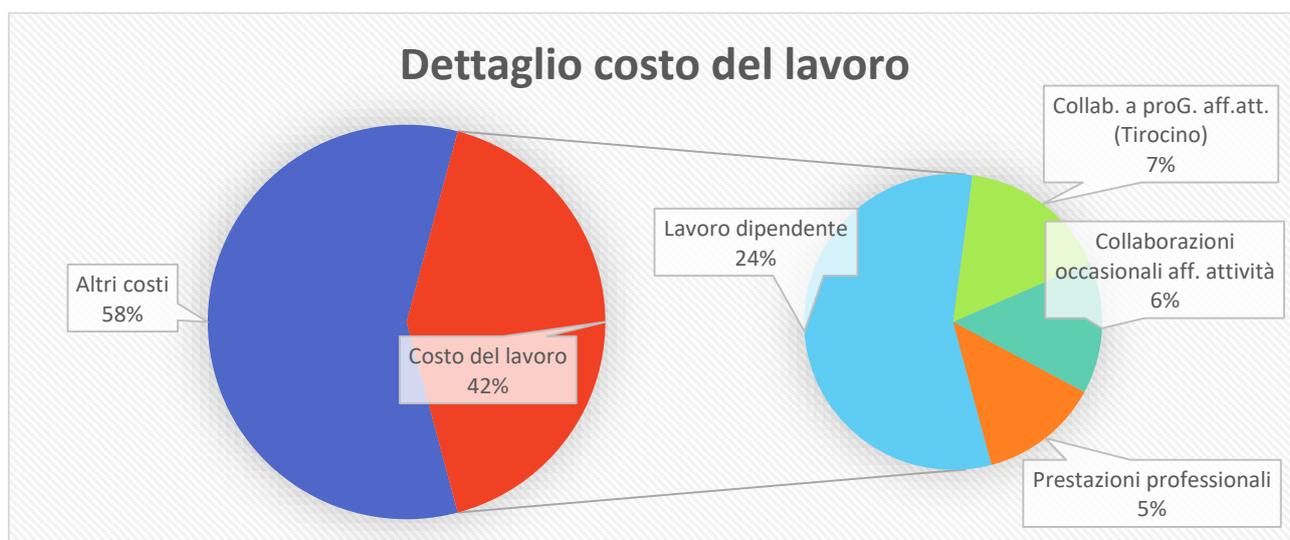
- n. 8 educatrici /genere femminile/fascia d'età 30-60/ laurea
- n. 1 assistenti sociale/genere femminile/fascia d'età 40 anni/ laurea
- n. 3 progettisti sociali/genere 1 femm. +2 maschile/fascia d'età 30-50/ laurea
- n. 2 amministrative/genere femminile/fascia d'età 40-50/laurea-diploma
- n. 4 collaboratrice/genere femminile/fascia d'età 20-30/laurea.

5.3 Struttura dei compensi e delle retribuzioni

Le retribuzioni e i compensi vengono erogati a fronte della stipula di un contratto o di un incarico professionale; non vengono corrisposti agli amministratori compensi in relazione alla carica svolta ma per la funzione esercitata regolata da contratto di lavoro dipendente anche in relazione alle deleghe attribuite. Non vengono attribuiti compensi o indennità ai volontari o al legale rappresentante.

Su un totale costi anno 2024 pari ad € 1.579.456, il **costo del lavoro complessivo**²⁸, pari ad € **658.710** (€ 455.060 nel 2023) rappresenta il 42% dei costi totali (63% nel 2023).

Di questi, € 370.399, il 56%, corrispondono alla voce **Spese per lavoro dipendente**, € 94.940, il 14,0%, corrispondono alla voce **Collaborazioni occasionali afferenti attività**, mentre € 107.898, il 16%, corrispondono alla voce **Collaborazioni a progetto e tirocini** ed € 85.473, il 13%, corrispondono ad altre prestazioni professionali.



²⁸ Il costo del lavoro complessivo è considerato come la somma del costo per lavoro subordinato, più il costo per collaborazioni occasionali afferenti alle attività, più il costo per prestazioni professionali esterne, più il costo per indennità di tirocinio corrisposte. Sono escluse dal computo le consulenze contabili, paghe e dichiarazioni fiscali, le consulenze legali e i servizi di elaborazione paghe.

6. Obiettivi e attività del 2024

Nel corso del 2024 la Cooperativa ha proseguito tutte le attività che si caratterizzano per continuità e stabilità: la casa famiglia La Tenda di Abramo e i suoi servizi di semiautonomia anzitutto, ma anche la gestione del Centro estivo sia privatamente che in convenzione col Municipio IX EUR di Roma Capitale che costituisce ormai dal 2020 un intervento di tipo ricorsivo, particolarmente orientato all'integrazione sociale e all'educazione dei minorenni del territorio in età 6-15 anni. Ha inoltre continuato a gestire e intraprendere specifiche progettualità, orientate alla promozione e inclusione di quei target prioritari di persone in situazione di particolare svantaggio, donne e bambini in nuclei monogenitoriali vulnerabili, persone in condizione migrante e persone con disabilità, che sono al centro della sua missione organizzativa.

Degno di particolare menzione è il **progetto “È per Te” presentato all'ANBSC - Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata**. Già nel 2021, in applicazione del primo avviso pubblico da parte dell'ANBSC per l'assegnazione diretta di beni immobili sequestrati alla criminalità²⁹, in ATS con l'Associazione Bimbi&Co ETS, era stata presentata una proposta progettuale per la gestione trentennale di un cespite sequestrato alla criminalità, consistente di un villino su più livelli in zona Casal Bernocchi, nel X Municipio di Roma Capitale, in Via Maria Giuseppina Guacci, 103 da destinare alla realizzazione di un nuovo servizio di casa famiglia realizzato direttamente da La Nuova Arca e di un centro specialistico per psicoterapia, riabilitazione e logoterapia ai bambini, gestito da Bimbi&Co ETS. Dopo una protratta fase di istruttoria amministrativa, dilungata anche da un ricorso amministrativo intentato da altro ETS escluso per difformità procedurali, finalmente il 16 ottobre 2023 è stata siglata la Convenzione con l'ANBSC per la concessione e conduzione trentennale del bene. A seguito di modifica della stessa convenzione, per rinuncia del partner Bimbi&Co ETS e conseguente rimodulazione progettuale, La Nuova Arca è unica assegnataria del bene immobile e titolare del progetto di avvio di una casa famiglia per donne in difficoltà con figli minori a carico. Verosimilmente la fase di funzionalizzazione dell'immobile, vincolata all'esecuzione delle indispensabili opere di adeguamento strutturale, si protrarranno per un periodo medio lungo, essendo attualmente in corso tutte le iniziative di concessione in sanatoria dei numerosissimi abusi rilevati, sia di volumetrie illegittime che di opere realizzate in abuso, che vincolano allo stato attuale qualunque intervento esecutivo di cantiere³⁰.

Gli obiettivi di carattere generale prioritariamente perseguiti nel 2024 possono essere così individuati:

- A. Accogliere, tutelare e accompagnare all'inclusione e alla reciprocità sociale nuclei madre bambino in condizione di vulnerabilità sociale, persone in condizione migrante e persone con disabilità;
- B. Favorire e supportare lo sviluppo di meccanismi di coesione sociale e collegamento a rete tra persone, famiglie ed organizzazioni sia private che pubbliche attive in ambito di volontariato e intervento sociale. La compartecipazione ampia, vasta, diversificata per contributi e apporti specifici di un'intera comunità territoriale e di alcune sue qualificate espressioni, tra queste in particolare l'Associazione di volontariato Meryem Anà ODV³¹ è un fattore decisivo e strutturante la missione de La Nuova Arca. Lo stesso incanto dei beni sociali prodotti e dei loro impatti dipende in misura assolutamente significativa da tali apporti, area per area. Una chiave di lettura del presente Bilancio sociale è in particolare la valorizzazione degli sforzi non solo

²⁹ Avviso pubblico approvato con provvedimento n. 4/2020 del Direttore ANBSC, prot. n. 31384 del 31/07/2020, pubblicato il 31/07/2020, recante istruttoria pubblica ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, lett. c-bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, finalizzata all'individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale, cui assegnare, a titolo gratuito, immobili confiscati in via definitiva affinché siano destinati a finalità sociali.

³⁰ Alla data di approvazione del presente bilancio sociale, è stata indetta da ANBSC, dopo lunga fase di studio e confronto promossa da La Nuova Arca con le amministrazioni competenti, e tra queste in particolare il Municipio X di Roma Capitale, la Conferenza decisoria dei servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzata alla concessione in sanatoria delle difformità e illegittimità urbanistiche preesistenti sull'immobile. La Conferenza è convocata per il 9 luglio 2025, ore 12.00, col coinvolgimento delle direzioni apicale e tecnica del Municipio X, del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale, della Direzione Edilizia Privata di Roma Capitale, e per quanto attinente al progetto di funzionalizzazione dell'immobile ai fini dell'autorizzazione al funzionamento della casa famiglia per donne in difficoltà ai sensi della L.R. Lazio 41/2003, del servizio S.I.S.P. della ASL Roma 3.

³¹ Cfr. *infra* par. 7.2.

intrapresi per produrre qualificati servizi sociali, ma per connettersi in una logica di welfare community con tali soggettività, accompagnandone e supportandone a nostra volta gli sforzi.

- C. Sostenere l'accesso ai dispositivi fondamentali dell'inclusione per le persone accompagnate, che sono il lavoro (e i suoi fattori di facilitazione, quali la formazione professionale e on the job) e la casa.

Questa missione fondamentale, che per la prima volta in modo più consistente per progettualità e investimenti mette al centro la critica e corposa questione dell'accesso all'abitare, si è articolata nelle attività e nei progetti descritti di seguito.

6.1 L'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali in situazione di svantaggio e vulnerabilità sociale e i loro risultati

6.1.1 Una descrizione tipologica delle attività

6.1.1.1 La Casa famiglia La Tenda di Abramo

L'attività di accoglienza e accompagnamento di nuclei monogenitoriali in situazione di svantaggio e vulnerabilità sociale è una dimensione consustanziale alla missione de La Nuova Arca, nonché un suo tratto fondativo, legato alle origini della Cooperativa che si costituì nel 2007 avendo nell'avvio di una casa famiglia il suo primo obiettivo realizzativo, e per tutta la prima fase di sviluppo sino al 2011 anche la sua attività principale.

Ancora oggi, la gestione dell'attività di accoglienza, protezione, supporto e orientamento di nuclei composti da madri sole in situazione di grave difficoltà sociale ed economica coi propri bambini presso la nostra Casa famiglia La Tenda di Abramo, in via dei Casali di Porta Medaglia 41 Roma nell'estrema periferia sud, in zona Falcognana, costituisce il "cuore" da cui trae slancio l'intera azione di prossimità sociale che caratterizza la missione de La Nuova Arca e, in termini di consistenza, dimensioni e sforzi economici e umani, anche una delle dimensioni più rappresentative dell'attività cooperativistica.

La Tenda di Abramo è una casa famiglia che opera all'interno del Municipio IX di Roma Capitale, autorizzata al funzionamento ai sensi della L.R. 41/2003 e DGR Lazio 1305 e s.m.i. in qualità di "casa famiglia per donne in difficoltà anche con figli minori" e **accreditata nel 2023 a tempo indeterminato al Registro Cittadino delle Strutture Residenziali di Roma Capitale** per Donne in difficoltà anche con figli minori ai sensi della D.G.R n. 124 del 24/02/2015 e della Delibera di Giunta Capitolina n. 412 del 15/12/20 con Determinazione Dirigenziale n. Repertorio QE/4457/2023 del 07/11/2023 e n. Prot. QE/118955/2023 del 07/11/2023.

Citando dalla vigente Carta dei Servizi, La Tenda di Abramo è "al servizio di donne, anche minorenni, con figli minori, che siano gestanti o madri in situazione di disagio sociale che non possono provvedere autonomamente al proprio sostentamento e che non abbiano un tessuto familiare adeguato che sia di supporto anche al fine di tutelare il figlio concepito e la maternità; di donne vittime di violenza fisica e/o psicologica anche con figli minori per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza e l'inserimento in una comunità; di donne vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale che avendo scelto di uscire dal circuito della prostituzione, necessitano di un inserimento in una comunità destinata alla protezione, al sostegno e all'accompagnamento per il recupero di funzioni di autonomia e di autogestione".

Alla Tenda di Abramo possono essere accolte fino a otto persone, gestanti o madri con figli. Non vi sono preclusioni all'accoglienza e all'accompagnamento legate allo stato di salute fisica della madre o del bambino, per quanto siano richieste alcune certificazioni sanitarie all'ingresso in casa famiglia al fine di predisporre adeguati accorgimenti al fine di tutelare la salute degli ospiti. Ciò è stato tanto più vero nel corso del 2021, caratterizzato dal perdurare della crisi pandemica Sars-Cov-2.

6.1.1.2 I progetti di Semi autonomia

Alla casa famiglia, in base alla Deliberazione di Giunta Capitolina 149/2010 come novellata dalla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 124 del 14 aprile 2023³², si collegano anche i “progetti di semiautonomia” dei nuclei. Questi progetti, successivi a un percorso di accoglienza, in base al dispositivo comunale si collocano in appartamenti di civile abitazione, il cui titolo di godimento risulti intestato all’Ente gestore o direttamente al nucleo. Per quanto riguarda La Nuova Arca, attualmente i progetti di semiautonomia sono attivati presso due appartamenti, ricompresi nel complesso del Casale “Il Cammino” in via Castel di Leva 416, Roma, di cui La Nuova Arca è affittuaria sin dal 2015.

Nel 2021 a tale attività continuativa si è aggiunta in termini incrementali un nuovo appartamento dedicato, acquisito mediante l’attuazione del progetto MamHabitat, di Con i Bambini, realizzato tra gli anni 2020 e 2021.

In base alla nostra Carta dei Servizi, i progetti di semiautonomia sono rivolti o a nuclei madre-bambino già accolti presso La Tenda di Abramo, o ad altri nuclei in uscita da altre strutture residenziali, inviati dai Servizi sociali territoriali. Ogni progetto è avviato sulla base di un progetto individuale definito dai Servizi sociali, alla cui stesura contribuisce anche l’equipe della casa famiglia e la madre beneficiaria. Nel progetto si definisce l’intensità dell’intervento – graduata in base alle necessità – e la sua durata – tra i sei e i dodici mesi. All’avvio del servizio il nucleo madre/bambino è preso in carico dall’equipe psicopedagogica della casa famiglia: per i nuclei in uscita da La Tenda di Abramo, la pregressa conoscenza reciproca agevola l’inizio di un nuovo tipo di relazione; per i nuclei provenienti da altre strutture, vengono realizzati una serie di colloqui conoscitivi e si sviluppa di seguito un piano di interventi adeguati alla situazione.

6.1.1.3 I servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro

Benché ciò non sia strettamente richiesto dalla norma e dalla disciplina sia regionale che comunale di riferimento, nel corso degli anni abbiamo strutturato un servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro, inteso come misura strutturale di supporto rivolto a tutte le madri accolte, e con le quali è avviato un percorso di co-progettazione personalizzata³³.

I servizi per il lavoro, o sarebbe meglio dire le progettualità per il lavoro, sono perciò intese come una specializzazione della generale progettazione personalizzata integrata di cui è responsabile l’intera equipe psico pedagogica insieme con la beneficiaria, e sono coordinate da una socia lavoratrice dipendente e specializzata della Cooperativa. I percorsi disegnati si avvalgono di risorse interne, e in particolare dell’insieme di risorse e opportunità rappresentate da La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l.³⁴ e dal suo indotto di attività economiche e risocializzanti collegate alla multifunzionalità in agricoltura sociale, e di risorse esterne rappresentate anzitutto dall’insieme di progettualità, risorse e competenze promananti dalla Rete Mam&Co³⁵ e

³² Cfr. *supra*, nota 7

³³ Il nostro approccio discende da una visione non statica del servizio, centrata sulla sua definizione e i suoi standard, ma appunto progettuale, dinamica, orientata agli effetti e gli outcome finali più che non agli output codificati. Questo perché la nostra missione non può identificarsi, e di fatto non si è mai identificata, con la produzione e consegna alle beneficiarie e ai committenti di un “pacchetto” di servizi alberghieri e assistenziali, che prescindano dalle concrete transizioni in cui la madre coi suoi bambini è chiamata, tra le quali lo sviluppo di capacità lavorative e l’effettiva inclusione lavorativa ed economica nel tessuto sociale di riferimento detengono il ruolo di uno speciale predittore e driver della loro fuoriuscita dall’orbita delle tutele socio assistenziali, verso una piena cittadinanza.

³⁴ La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l. è un’impresa sociale costituita nel 2012 a norma del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e del D.lgs. 24 marzo 2006, n. 155. In data 17 gennaio 2019 l’Azienda agricola varia il proprio statuto, adeguandolo ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106) che abroga il precedente D.lgs. 24 marzo 2006, n. 155. In quanto impresa sociale l’Azienda opera senza scopo di lucro, e si propone di realizzare finalità di interesse generale attraverso l’agricoltura sociale e l’esercizio dell’attività agricola e attività connesse di cui all’art. 2134 cod. civ. In quanto tale è Ente del Terzo Settore ai sensi dell’art. 4 D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, iscritta al RUNTS (Registro Unico degli Enti del Terzo Settore). L’impresa sociale, costituita in forma di società di capitale, è controllata per il 98% del proprio capitale da La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale, e mediante le proprie attività agricole e di agricoltura sociale di cui alla Legge 18 agosto 2015, n. 141 contribuisce a realizzare la missione generale de La Nuova Arca.

³⁵ La Rete delle strutture e dei servizi per nuclei vulnerabili madri-bambino Mam&Co, per brevità Rete Mam&Co, è il primo coordinamento di Roma e del Lazio di tutti i servizi e le realtà che a diverso titolo intervengono nel processo di accompagnamento e

dai suoi attori e partner, e quindi dal network di imprese, enti datoriali ed enti formativi con cui nel tempo La Nuova Arca ha stabilito una positiva relazione di collaborazione. Per facilitare tali percorsi, già dal 2018 La Nuova Arca è Ente accreditato presso la Regione Lazio in qualità di Ente promotore di tirocini ai sensi della DGR n. 199 del 18 luglio 2013.

6.1.2 Indicatori di risultato e impatti maturati nel settore dei servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali in casa famiglia

Indicatori sintetici principali

- Madri accolte in casa famiglia nell'anno: **9**
- Bambini accolti in casa famiglia nell'anno: **11, di cui: 8 in fascia 0-6 e 3 in fascia 7-12**
- Totale progetti personalizzati di accoglienza e accompagnamento: **9**
- Accesso ad un'occupazione stabile e dignitosa: **7 su 9** madri accolte nell'anno
- Accesso ad un abitare dignitoso e a costi accessibili: **4 su 9** madri accolte nell'anno
- Accesso al microcredito: numero di madri che hanno ottenuto un prestito in avalimento del microcredito o di altri strumenti finanziari ordinari: **1**
- Numero di utenti che partecipa attivamente a gruppi, associazioni e altre forme di aggregazione esterne ai servizi: **7 su 9** madri accolte nell'anno
- Numero di donne che interagiscono in autonomia coi servizi educativi, scolastici e sociali di riferimento, per sé e i propri figli: **7 su 9** madri accolte nell'anno
- Donne che recuperano piena agibilità dei diritti civili essenziali: numero di regolarizzazioni del titolo di soggiorno o regolarizzazione dei documenti di identità o accesso ai servizi sanitari e scolastici: **4 su 9** madri accolte nell'anno (5/9 italiane)
- Riduzione o superamento dell'esposizione alla violenza (v.a.): **100%** delle madri
- Bambini che recuperano piena agibilità dei diritti civili essenziali: numero di regolarizzazioni del titolo di soggiorno o regolarizzazione dei documenti di identità, o accesso ai servizi sanitari e scolastici: **3 su 11** bambini accolti nell'anno
- N. di donne che transitano dalla presa in carico in casa famiglia o servizi di semiautonomia all'autonomia abitativa, con svincolo dai servizi socioassistenziali: **4 su 9** madri accolte nell'anno
- N. di donne nell'anno che transitano dalla limitazione al reintegro della responsabilità genitoriale: **1**
- N. di donne in v.a. che nell'anno hanno frequentato e concluso percorsi di formazione e specializzazione in ambito lavorativo, o percorsi di arricchimento e formazione culturale: **3 su 9** madri accolte nell'anno
- N. di volontari attivi REGOLARMENTE in casa famiglia: **18**
- N. di nuovi volontari inseriti in casa famiglia nell'anno: **4**

inclusione dei nuclei monogenitoriali "madre-bambino". Il suo obiettivo è agire da organizzazione "spina dorsale", per contribuire a formulare risposte organiche, coordinate e di impatto sul territorio regionale per promuovere il benessere dei nuclei madre-bambino in condizioni di vulnerabilità. La Nuova Arca è stata fondatrice e prima promotrice di questo coordinamento.

Indicatori analitici di servizi resi e risultati raggiunti

Domini valutativi	Dimensioni di valutazione	Target	KPI (misurano i supporti e i dispositivi offerti)	Proxy (misurano gli standard e i risultati raggiunti)
Sfera del Benessere personale	Benessere fisico: salute generale, cura della persona, mobilità e sicurezza	Genitori (madri)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di accompagni ai servizi sanitari nell'anno: 20 - Numero incontri o eventi di formazione e sensibilizzazione sulla prevenzione e la salute: 1 (evento di dimensioni importanti in relazione alle aree di intervento e agli appuntamenti fruiti, con COOP SALUTE) 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento condizioni di salute rispetto alla presa in carico: 50% sul numero di donne accolte - Riduzione del consumo di farmaci rispetto alla presa in carico: 60% sul numero di donne accolte - Riduzione della dipendenza da nicotina rispetto alla presa in carico: 0% sul numero di donne accolte - Riduzione accessi al pronto soccorso rispetto alla presa in carico.: 100% sul numero di donne accolte
Sfera del Benessere personale	Benessere fisico: salute generale, cura della persona, mobilità e sicurezza	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dell'intervento dell'operatore (in % sul numero dei bambini accolti) in relazione all'igiene: 40% - Numero di accompagni ai servizi sanitari nell'anno: 25 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento condizioni di salute rispetto alla presa in carico: 100% sul numero di bambini accolti - Riduzione del consumo di farmaci rispetto alla presa in carico: 100% sul numero di bambini accolti - Riduzione accessi al pronto soccorso rispetto alla presa in carico: 95% sul numero di bambini accolti
Sfera del Benessere personale	Benessere emotivo: felicità, autostima, soddisfazione personale, stabilità emotiva.	Genitori (madri)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di colloqui interpersonali (medio per utente nell'anno): 30 - Numero di incontri in gruppo (ore totali nell'anno): 36h - Numero di ore nell'arco della giornata in cui è accessibile un'educatrice per colloquio, aiuto e confronto: 11,5 h - Tempo medio dedicabile dalla madre al lavoro, a spazi propri e alla cura di sé: 8h/die 	<ul style="list-style-type: none"> - Feedback verbali (in sede di colloquio interpersonale) di restituzione di maggior benessere percepito (in media per utente): 8 - Modificazioni comportamentali osservabili nella sfera del comportamento e nella sfera della cura di sé: (valori assoluti) 4 su 9 madri accolte nell'anno
Sfera del Benessere personale	Benessere emotivo: felicità, autostima, soddisfazione personale, stabilità emotiva.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Ore di laboratori ludici espressivi ed educativi dedicati esclusivamente ai bambini (valori assoluti nell'anno): 312h (6h/settimana circa) - Ore di accessibilità di una figura adulta sicura e protettiva sul totale della giornata: 24h! 	<ul style="list-style-type: none"> - Modificazioni comportamentali osservabili nella sfera della stabilità emotiva (accesso al pianto, capricci inarrestabili ecc.): (valori assoluti) 8 su 11 bambini accolti nell'anno - Riduzione di agiti conflittuali verso il genitore: 5 su 11 bambini accolti nell'anno - Riduzione di agiti conflittuali verso il gruppo dei pari e l'equipe: 11 su 11 bambini accolti nell'anno
Sfera del Benessere personale	Benessere materiale: condizioni di vita, reddito, beni materiali e sicurezza economica.	Genitori (madri)	<ul style="list-style-type: none"> - Tirocini offerti o intermediati: 5 su 9 madri accolte nell'anno - Colloqui di orientamento lavorativo (in numero colloqui): 13 in media per madre accolta - Supporto all'accesso a servizi, eventi e progetti per l'intermediazione lavorativa (ore dedicate in totale): 100h, stima a ribasso - Ricerca abitativa, ore dedicate: 20h in media per madre - Ore di educazione finanziaria (valore totale o media individuale): 4h in media per madre accolta 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del reddito disponibile (in % o in v.a.): 100% - Accesso ad un'occupazione stabile e dignitosa: (in v. a.) 7 su 9 madri accolte nell'anno - Accesso ad un'abitare dignitoso e a costi accessibili: 4 su 11 madri accolte nell'anno - Accesso al microcredito: numero di beneficiarie che hanno ottenuto un prestito in avvalimento del microcredito o di altri strumenti finanziari ordinari: 1

Domini valutativi	Dimensioni di valutazione	Target	KPI (misurano i supporti e i dispositivi offerti)	Proxy (misurano gli standard e i risultati raggiunti)
Sfera del Benessere sociale	Relazioni interpersonali: amicizie, interazioni sociali e sostegno sociale.	Genitori (madi)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di ore medio nella settimana di vigilanza dei bambini per consentire frequentazioni esterne delle madri: 10h - Numero di incontri in gruppo: 15 giornate + 7 gg di vacanze esterne 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della domanda relazionale esplicita osservata attraverso feedback verbali nelle madri (numero di madri sul totale in cui il fenomeno è stato osservato): 6 su 11 madri accolte nell'anno - Numero di visite esterne di amici, parenti e volontari (v.a. nell'anno): 37
Sfera del Benessere sociale	Relazioni interpersonali: amicizie, interazioni sociali e sostegno sociale.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di ore dedicate dall'equipe all'accesso a incontri protetti: 360h (2,5 incontri x 48 settimane x 3 h) - Numero di ore dedicate dall'equipe e dai volontari alla frequentazione di feste e altri momenti aggregativi: 200h, stima approssimativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequentazione dell'altro genitore: numero di incontri, inclusi incontri protetti, con l'altro genitore (v.a. per anno) 2/3 a settimana per 48 settimane/anno - Partecipazione dei bambini a feste e altri momenti aggregativi esterni ai servizi: 15 - Feste e momenti aggregativi aperti presso i Servizi: 10
Sfera del Benessere sociale	Inclusione sociale: partecipazione alla comunità, integrazione e coinvolgimento sociale.	Genitori (madi)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di eventi progettati e realizzati nell'anno per la partecipazione attiva delle madri: 50, stima approssimativa a ribasso - Ore dedicate dall'equipe alla mediazione con i servizi educativi e scolastici: 60, stima a ribasso - Ore dedicate nell'anno a laboratori di partecipazione comunitaria (Laboratorio "Noi di casa"): 40 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di utenti che partecipa attivamente a gruppi, associazioni e altre forme di aggregazione esterne ai servizi: 7 su 11 madri accolte nell'anno - Numero di donne che interagiscono in autonomia coi servizi educativi, scolastici e sociali di riferimento, per sé e i propri figli: 7 su 9 madri accolte nell'anno
Sfera del Benessere sociale	Inclusione sociale: partecipazione alla comunità, integrazione e coinvolgimento sociale.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di eventi progettati e realizzati nell'anno per la partecipazione attiva dei bambini: 80, stima approssimativa a ribasso - Ore dedicate dall'equipe alla mediazione con i servizi educativi e scolastici: 60, stima a ribasso - Ore dedicate dall'equipe all'accompagnamento dei bambini a feste e altri momenti aggregativi esterni ai Servizi: 112,5h (15+10x4,5h), stima a ribasso 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della dispersione scolastica (numero di assenze medio nell'anno): -4% - Partecipazione a gite e altri eventi scolastici extracurricolari: 100% - Partecipazione dei bambini a feste e altri momenti aggregativi esterni ai Servizi: 15 - Feste e momenti aggregativi aperti presso i Servizi: 10
Sfera del Benessere sociale	Diritti: rispetto dei diritti umani, tutela legale, privacy, libertà personale.	Genitori (madi)	<ul style="list-style-type: none"> - Ore dedicate dall'equipe alla tutela, al supporto e all'intermediazione istituzionale: 182h (3,5hx52 settimane/anno), calcolo medio - Ore dedicate alla formazione GDPR: all'occorrenza (corso già effettuato dall'equipe 3 anni fa) - Compliance GDPR: presenza/assenza di DPO PRESENZA - Compliance GDPR: presenza/assenza di dispositivi di prevenzione e protezione della privacy PRESENZA 	<ul style="list-style-type: none"> - Donne che recuperano piena agibilità dei diritti civili essenziali: numero di regolarizzazioni del titolo di soggiorno o regolarizzazione dei documenti di identità o accesso ai servizi sanitari e scolastici: 4 su 9 madri accolte nell'anno (5/9 italiane) - Riduzione o superamento dell'esposizione alla violenza (v.a.): 100%

Domini valutativi	Dimensioni di valutazione	Target	KPI (misurano i supporti e i dispositivi offerti)	Proxy (misurano gli standard e i risultati raggiunti)
Sfera del Benessere sociale	Diritti: rispetto dei diritti umani, tutela legale, privacy, libertà personale.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Ore dedicate dall'equipe alla tutela, al supporto e all'intermediazione istituzionale: 182h (3,5hx52 settimane/anno), calcolo medio - Compliance GDPR: incarico a DPO - Compliance GDPR: acquisizione delle misure di prevenzione e analisi del rischio, misure protettive 	<ul style="list-style-type: none"> - Bambini che recuperano piena agibilità dei diritti civili essenziali (numero di regolarizzazioni del titolo di soggiorno o regolarizzazione dei documenti di identità, o accesso ai servizi sanitari e scolastici) 3 su 11 bambini accolti nell'anno - Riduzione o superamento dell'esposizione alla violenza (v.a.): 100%
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Autodeterminazione: autonomia, possibilità di scelta e controllo sulla propria vita.	Genitori (madri)	<ul style="list-style-type: none"> - Ore nell'anno dedicate dall'equipe ad attività di supporto per l'accesso a percorsi di empowerment, terapia, counseling e altri dispositivi di sostegno alla capacitazione individuale: 936h (calcolo medio 2h/settimana x ciascuna madre accolta nell'anno) - Ore di prestazione socioeducativa erogate nell'anno: 8736 ore annuali per la copertura h24, circa 168 a settimana - N. di madri accolte in casa famiglia: 9 - N. di madri accolte in servizi di semiautonomia: 	<ul style="list-style-type: none"> - N. di donne in v.a. nell'anno che transitano dalla limitazione al reintegro della responsabilità genitoriale: 1 - N. di donne in v.a. nell'anno che transitano dalla sospensione alla limitazione della responsabilità genitoriale: 1 - N. di donne che transitano dalla presa in carico in casa famiglia a servizi di semiautonomia: 0 - N. di donne che transitano dalla presa in carico in casa famiglia o servizi di semiautonomia all'autonomia abitativa, con svincolo dai servizi socioassistenziali: 4
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Autodeterminazione: autonomia, possibilità di scelta e controllo sulla propria vita.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Ore nell'anno dedicate dall'equipe ad attività di supporto per l'accesso ad attività individuali dei bambini, secondo il loro progetto personalizzato: 24h - Ore di prestazione socioeducativa erogate nell'anno: 8736 ore annuali per la copertura h24, circa 168 a settimana - N. di bambini accolti in casa famiglia, per range di età: 11, di cui: 8 in fascia 0-6 e 3 in fascia 7-12 - N. di bambini accolti in servizi di semiautonomia, per range di età - N. di ore di "home visiting" riservato a bambini in servizi di semiautonomia 	<ul style="list-style-type: none"> - Bambini nell'anno che hanno scelto una propria specifica attività altamente personalizzata (sport, frequentazioni di pari ecc.): 2 - N. di bambini in nuclei monogenitoriali che transitano dalla presa in carico in casa famiglia o servizi di semiautonomia: 0 - all'autonomia abitativa, con svincolo dai servizi socioassistenziali: 6
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Sviluppo personale: apprendimento, competenze, opportunità di crescita personale e professionale.	Genitori (madri)	Ore nell'anno dedicate dall'equipe ad attività di supporto per l'accesso a percorsi di formazione e/o arricchimento culturale: dato non quantificabile	N. di donne in v.a. che nell'anno hanno frequentato e concluso percorsi di formazione e specializzazione in ambito lavorativo, o percorsi di arricchimento e formazione culturale: 3

Domini valutativi	Dimensioni di valutazione	Target	KPI (misurano i supporti e i dispositivi offerti)	Proxy (misurano gli standard e i risultati raggiunti)
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Sviluppo personale: apprendimento, competenze, opportunità di crescita personale e professionale.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di eventi progettati e realizzati nell'anno per la partecipazione attiva dei bambini: 80, stima approssimativa a ribasso - Ore dedicate dall'equipe alla mediazione con i servizi educativi e scolastici: 60, stima a ribasso - Ore dedicate dall'equipe all'accompagnamento dei bambini a feste e altri momenti aggregativi esterni ai Servizi: 112,5h (15+10x4,5h), stima a ribasso 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della dispersione scolastica (numero di assenze medio nell'anno superiore o inferiore alle soglie di legge): -4% - Partecipazione a gite e altri eventi scolastici extracurricolari: 100% - Partecipazione dei bambini a feste e altri momenti aggregativi esterni ai Servizi: 15 - Feste e momenti aggregativi aperti presso i Servizi: 10
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Affiliazione: poter vivere con e per gli altri, riconoscendo e mostrando preoccupazione per altri esseri umani.	Genitori (madri)	<ul style="list-style-type: none"> - N. di iniziative formative e laboratori di gruppo esplicitamente e intenzionalmente dedicati alla gestione del conflitto (incluso il "Noi di Casa"): 3 - N. di eventi comunitari territoriali aperti alla partecipazione delle madri ospiti: 8, stima a ribasso 	<ul style="list-style-type: none"> - Tasso di partecipazione attiva delle madri, inteso come frequentazione e contribuzione sotto forma di interventi, offerta di opinioni personali e altri contributi, ai momenti di autogoverno interno della casa famiglia: 45% - Riduzione dei casi di conflittualità tra le madri, in casa famiglia e servizi di semiautonomia, tali da esigere mediazione attiva da parte dell'educatrice e/o della forza pubblica (n. di donne per le quali si è osservato una <u>riduzione/incremento</u>): 2 - Tasso di partecipazione attiva delle madri, inteso come frequentazione, agli eventi comunitari territoriali promossi dalla Cooperativa: 100%
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Affiliazione: poter vivere con e per gli altri, riconoscendo e mostrando preoccupazione per altri esseri umani.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - N. di laboratori socioeducativi di gruppo (e.g. "PEDAGOGIA DI DANIELE NOVARA³⁶") esplicitamente e intenzionalmente dedicati alla gestione del conflitto: 6 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei casi di conflittualità tra le i bambini, in casa famiglia e servizi di semiautonomia, tali da esigere mediazione attiva da parte dell'educatrice (n. di bambini per le quali si è osservato una riduzione/incremento): 7 (per casa famiglia)

³⁶ Cfr. Daniele Novara, *Litigare bene*, in: Psicologia Contemporanea, n. 4, Luglio – Agosto 2014, pag. 54 – 59: Cfr. anche <https://www.metododanielenovara.it/metodo-litigare-bene/>

Domini valutativi	Dimensioni di valutazione	Target	KPI (misurano i supporti e i dispositivi offerti)	Proxy (misurano gli standard e i risultati raggiunti)
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Gioco e svago: poter ridere, giocare e godere di attività ricreative.	Genitori (matri)	<ul style="list-style-type: none"> - N. giorni di vacanza programmati: 10 giorni, 3 giorni al mare + 7 giorni in montagna - N. di uscite giornaliere programmate: ogni fine settimana almeno un evento, 15 iniziative strutturate con i volontari - N. di altre iniziative di durata inferiore alla giornata programmate: ogni fine settimana almeno un evento 	<ul style="list-style-type: none"> - Giorni di vacanza fruiti dalle matri nell'anno: almeno 15, ma variano da madre a madre a seconda dei rapporti di lavoro - Giorni di uscite esterne alla casa famiglia o ai servizi di semiautonomia fruiti dalle matri nell'anno: almeno 15 con i volontari, e in generale tutti i fine settimana, in particolar modo la domenica - Ore di gioco e svago nella giornata (valore medio per madre): 6 h in media
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Gioco e svago: poter ridere, giocare e godere di attività ricreative.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - N. giorni di vacanza programmati: 10 giorni, 3 giorni al mare + 7 giorni in montagna - N. di uscite giornaliere programmate: ogni fine settimana almeno un evento, 15 iniziative strutturate con i volontari - N. di altre iniziative di durata inferiore alla giornata programmate: ogni fine settimana almeno un evento 	<ul style="list-style-type: none"> - Giorni di vacanza fruiti dai bambini nell'anno: tutti quelli previsti dall'anno scolastico - Giorni di uscite esterne alla casa famiglia o ai servizi di semiautonomia fruiti dai bambini nell'anno: almeno 52, 1 a settimana/anno - Ore di gioco e svago nella giornata (valore medio per bambino): 12h
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Ragione pratica: poter formare una concezione del bene e impegnarsi in una riflessione critica sulla pianificazione della propria vita.	Genitori (matri)	<ul style="list-style-type: none"> - N. di colloqui individuali (totali e medi per madre) nell'anno: 30 (media per madre), 240 totali 	<ul style="list-style-type: none"> - N. di donne in cui è stato possibile osservare un progresso o evoluzione quanto alle capacità combinate afferenti alla "ragion pratica" (poter formare una concezione del bene e impegnarsi in una riflessione critica sulla pianificazione della propria vita): 2
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Economia: poter prevedere le proprie spese e gestire i propri impegni finanziari, senza incorrere in sovraindebitamento	Genitori (matri)	<ul style="list-style-type: none"> - N. di accessi supportati al microcredito in house (MamHabitat) e altri strumenti di credito: 0 in casa famiglia - N. di Laboratori e percorsi di educazione finanziaria realizzati nell'anno: 0 - Ore di supporto e mediazione nell'accesso ai servizi bancari: al bisogno e dietro esplicita richiesta - N. di ore di formazione dell'equipe socio psico pedagogica all'educazione finanziaria delle matri: 0 	<ul style="list-style-type: none"> - Casi osservati nell'anno di riduzione del sovraindebitamento: 0 - Casi osservati nell'anno di miglioramento negli stili di consumo (riduzione di acquisto compulsivo, anche on line): 0 - Tasso di puntualità e regolarità nei pagamenti in compartecipazione per le spese comuni in casa famiglia e semiautonomia: 70% in casa famiglia

Domini valutativi	Dimensioni di valutazione	Target	KPI (misurano i supporti e i dispositivi offerti)	Proxy (misurano gli standard e i risultati raggiunti)
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Istituzioni e agenzie educative: poter gestire le proprie relazioni con le istituzioni, i servizi sociali e le agenzie educative senza avvertire espropriazione e indebito controllo	Genitori (madi)	- N. di ore di mediazione attiva coi servizi (incontri di rete, incontri face-to-face con assistenti sociali ecc.): 120 circa (stima al ribasso)	- N. di donne che nell'anno progrediscono nella gestione autonoma della relazione con agenzie educative esterne: 4 - N. di donne che nell'anno in modo osservabile migliorano i propri costrutti di fiducia verso i servizi titolari della propria presa in carico (ad es. casi in cui è stato richiesto autonomamente un colloquio, o follow up successivi con feedback positivi): 6
Sfera dello sviluppo collettivo e della capacitazione comunitaria	Supporto comunitario: capacità di accoglienza e accompagnamento di nuclei monoparentali in sistemi e dispositivi differenziati	Casa famiglia La Tenda di Abramo	- N. di ore dedicate ad attività di recruiting e ingaggio del volontariato: 45 stima approssimativa - N. di ore dedicate ad attività di formazione del volontariato: 4	- N. di volontari attivi REGOLARMENTE in casa famiglia: 9 (+ 9 che mensilmente prestano servizio notturno) - N. di nuovi volontari inseriti in casa famiglia nell'anno: 4

6.1.3 Indicatori di risultato e impatti maturati nel settore dei servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali in servizi di semiautonomia e abitare assistito

Indicatori sintetici principali

- Madri accolte in semi autonomia nell'anno: **7**
- Bambini accolti in casa famiglia nell'anno: **10, di cui: 3 fascia 0-6, 6 fascia 7-14, 1 fascia 15-18**
- Totale progetti personalizzati di accoglienza e accompagnamento: **7**
- Accesso ad un'occupazione stabile e dignitosa: **7 su 7** madri accolte nell'anno
- Accesso ad un abitare dignitoso e a costi accessibili³⁷: **3 su 7** madri accolte nell'anno
- Accesso al microcredito: numero di madri che hanno ottenuto un prestito in avvalimento del microcredito o di altri strumenti finanziari ordinari: **1**
- Numero di utenti che partecipa attivamente a gruppi, associazioni e altre forme di aggregazione esterne ai servizi: **7 su 7** madri accolte nell'anno
- Numero di donne che interagiscono in autonomia coi servizi educativi, scolastici e sociali di riferimento, per sé e i propri figli: **7 su 7** madri accolte nell'anno
- Donne che recuperano piena agibilità dei diritti civili essenziali: numero di regolarizzazioni del titolo di soggiorno o regolarizzazione dei documenti di identità o accesso ai servizi sanitari e scolastici: **5 su 7** madri accolte nell'anno
- Riduzione o superamento dell'esposizione alla violenza (v.a.): **100%** delle madri
- Bambini che recuperano piena agibilità dei diritti civili essenziali: numero di regolarizzazioni del titolo di soggiorno o regolarizzazione dei documenti di identità, o accesso ai servizi sanitari e scolastici: **7 su 10** bambini accolti nell'anno
- N. di donne in nell'anno che transitano dalla limitazione al reintegro della responsabilità genitoriale: **1**
- N. di donne che transitano dalla presa in carico all'autonomia abitativa, con svincolo dai servizi socioassistenziali: **1 su 7** madri accolte nell'anno
- N. di donne in v.a. che nell'anno hanno frequentato e concluso percorsi di formazione e specializzazione in ambito lavorativo, o percorsi di arricchimento e formazione culturale: **1 su 7** madri accolte nell'anno
- N. di volontari attivi in affiancamento ai nuclei: **10**
- N. di nuovi volontari nei servizi di semi autonomia nell'anno: **6**

³⁷ Si intendono quei nuclei che successivamente all'accoglienza in semiautonomia accedono ad un appartamento proprio, in completa autonomia

Indicatori analitici di servizi resi e risultati raggiunti

Domini valutativi	Dimensioni di valutazione	Target	KPI (misurano i supporti e i dispositivi offerti)	Proxy (misurano gli standard e i risultati raggiunti)
Sfera del Benessere personale	Benessere fisico: salute generale, cura della persona, mobilità e sicurezza	Genitori (matri)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di accompagni ai servizi sanitari nell'anno: 32 - Numero incontri o eventi di formazione e sensibilizzazione sulla prevenzione e la salute: visite di prevenzione progetto COOPERAZIONE SALUTE 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento condizioni di salute rispetto alla presa in carico: % sul numero di donne accolte: n.a. - Riduzione del consumo di farmaci rispetto alla presa in carico: % sul numero di donne accolte: n.a. - Riduzione della dipendenza da nicotina rispetto alla presa in carico: % sul numero di donne accolte: n.a. - Riduzione accessi al Pronto Soccorso. rispetto alla presa in carico: % sul numero di donne accolte: n.a.
Sfera del Benessere personale	Benessere fisico: salute generale, cura della persona, mobilità e sicurezza	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dell'intervento dell'operatore (in % sul numero dei bambini accolti) in relazione all'igiene: n.a. - Numero di accompagni ai servizi sanitari nell'anno: 28 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento condizioni di salute rispetto alla presa in carico: % sul numero di bambini accolti: 100% - Riduzione del consumo di farmaci rispetto alla presa in carico: % sul numero di bambini accolti: n.a. - Riduzione accessi al Pronto Soccorso rispetto alla presa in carico: % sul numero di bambini accolti: n.a.
Sfera del Benessere personale	Benessere emotivo: felicità, autostima, soddisfazione personale, stabilità emotiva.	Genitori (matri)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di colloqui interpersonali (medio per utente nell'anno): 12 - Numero di incontri in gruppo (ore totali nell'anno): 0 - Numero di ore nell'arco della giornata in cui è accessibile un'educatrice per colloquio, aiuto e confronto: 4 - Tempo medio dedicabile dalla madre al lavoro, a spazi propri e alla cura di sé: n.a. 	<ul style="list-style-type: none"> - Feedback verbali (in sede di colloquio interpersonale) di restituzione di maggior benessere percepito in numeri assoluti: 2 su 7 matri accolte - Modificazioni comportamentali osservabili nella sfera del comportamento e nella sfera della cura di sé in valori assoluti: 5 su 7 matri accolte
Sfera del Benessere personale	Benessere emotivo: felicità, autostima, soddisfazione personale, stabilità emotiva.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Ore di laboratori ludici espressivi ed educativi dedicati esclusivamente ai bambini (valori assoluti nell'anno): n.a. - Ore di "coccole" esclusive offerte ad ogni bambino: n.a. - Ore di accessibilità di una figura adulta sicura e protettiva sul totale della giornata: 4 a settimana in funzione del Piano personalizzato 	<ul style="list-style-type: none"> - Modificazioni comportamentali osservabili nella sfera della stabilità emotiva (accesso al pianto, capricci inarrestabili ecc.) in valori assoluti: 4 su 10 minori accolti - Riduzione di agiti conflittuali verso il genitore: sì - Riduzione di agiti conflittuali verso il gruppo dei pari e l'equipe: sì
Sfera del Benessere personale	Benessere materiale: condizioni di vita, reddito, beni materiali e sicurezza economica.	Genitori (matri)	<ul style="list-style-type: none"> - Tirocini offerti o intermediati: 1 - Colloqui di orientamento lavorativo: 6 - Supporto all'accesso a servizi, eventi e progetti per l'intermediazione lavorativa: 2 - Ricerca abitativa: 10h - Ore di educazione finanziaria (valore totale o media individuale): 0 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del reddito disponibile (in % o in v.a.): 100% - Accesso ad un'occupazione stabile e dignitosa (in %): 100% - Accesso ad un'abitare dignitoso e a costi accessibili: 1 - Accesso al microcredito: numero di beneficiarie che hanno ottenuto un prestito in avvalimento del microcredito o di altri strumenti finanziari ordinari: 1

Domini valutativi	Dimensioni di valutazione	Target	KPI (misurano i supporti e i dispositivi offerti)	Proxy (misurano gli standard e i risultati raggiunti)
Sfera del Benessere sociale	Relazioni interpersonali: amicizie, interazioni sociali e sostegno sociale.	Genitori (madri)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di ore medio nella settimana di vigilanza dei bambini per consentire frequentazioni esterne delle madri: 0 - Numero di volontarie e volontari coinvolti nell'anno: 10 - Numero di colloqui interpersonali (medio per utente nell'anno): 12 - Numero di incontri in gruppo (ore totali nell'anno): 0 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di relazioni esterne che la madre coltiva al di fuori del servizio: numero medio per utente, 6 ambiti (scuola dei figli, famiglia, amici, sport, lavoro, partner, religione): - Tempo dedicato (nella giornata o nella settimana) dalla madre alla cura di relazioni esterne: n.a. - Incremento della domanda relazionale esplicita osservata attraverso feedback verbali nelle madri (numero di madri sul totale in cui il fenomeno è stato osservato): 4 su 7 madri accolte - Numero di visite esterne di amici, parenti e volontari (v.a. nell'anno): 4 su 7 madri accolte ne hanno beneficiato (su esplicita richiesta)
Sfera del Benessere sociale	Relazioni interpersonali: amicizie, interazioni sociali e sostegno sociale.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di ore dedicate dall'equipe all'accesso a incontri protetti: 4h a settimana - Numero di ore dedicate dall'equipe e dai volontari alla frequentazione di feste e altri momenti aggregativi: 5h al mese 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequentazione dell'altro genitore: numero di incontri, inclusi incontri protetti, con l'altro genitore (v.a. per anno): 1 minore su 10, 1h/settimana - Partecipazione dei bambini a feste e altri momenti aggregativi esterni ai servizi: n.a. - Feste e momenti aggregativi aperti presso i Servizi: n.a.
Sfera del Benessere sociale	Inclusione sociale: partecipazione alla comunità, integrazione e coinvolgimento sociale.	Genitori (madri)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di eventi progettati e realizzati nell'anno per la partecipazione attiva delle madri: 1 al mese - Ore dedicate dall'equipe alla mediazione con i servizi educativi e scolastici: 5 l'anno - Ore dedicate nell'anno a laboratori di partecipazione comunitaria (Noi di casa): 0 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di utenti che partecipa attivamente a gruppi, associazioni e altre forme di aggregazione esterne ai Servizi: 10/10 - Numero di donne che interagiscono in autonomia coi servizi educativi, scolastici e sociali di riferimento, per sé e i propri figli: 10/10
Sfera del Benessere sociale	Inclusione sociale: partecipazione alla comunità, integrazione e coinvolgimento sociale.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di eventi progettati e realizzati nell'anno per la partecipazione attiva dei bambini: 1 al mese - Ore dedicate dall'equipe alla mediazione con i servizi educativi e scolastici: 5 l'anno - Ore dedicate dall'equipe all'accompagnamento dei bambini a feste e altri momenti aggregativi esterni ai Servizi: 0 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della dispersione scolastica (numero di assenze medio nell'anno): n.a. - Partecipazione a gite e altri eventi scolastici extracurricolari: 100% - Partecipazione dei bambini a feste e altri momenti aggregativi esterni ai Servizi: 100% - Feste e momenti aggregativi aperti presso i Servizi: n.a.
Sfera del Benessere sociale	Diritti: rispetto dei diritti umani, tutela legale, privacy, libertà personale.	Genitori (madri)	<ul style="list-style-type: none"> - Ore dedicate dall'equipe alla tutela, al supporto e all'intermediazione istituzionale: 78h (1,5h x 52 settimane/anno), calcolo medio - Ore dedicate alla formazione GDPR: 0 - Compliance GDPR: nomina DPO - Compliance GDPR: dispositivi di prevenzione e protezione della privacy, registro dei trattamenti aggiornato PRESENZA 	<ul style="list-style-type: none"> - Donne che recuperano piena agibilità dei diritti civili essenziali: numero di regolarizzazioni del titolo di soggiorno o regolarizzazione dei documenti di identità o accesso ai servizi sanitari e scolastici: 5/7 - Riduzione o superamento dell'esposizione alla violenza (v.a.): 100%

Domini valutativi	Dimensioni di valutazione	Target	KPI (misurano i supporti e i dispositivi offerti)	Proxy (misurano gli standard e i risultati raggiunti)
Sfera del Benessere sociale	Diritti: rispetto dei diritti umani, tutela legale, privacy, libertà personale.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Ore dedicate dall'equipe alla tutela, al supporto e all'intermediazione istituzionale: 78h (1,5hx52 settimane/anno), calcolo medio - Ore dedicate alla formazione GDPR: 0 - Compliance GDPR: presenza/assenza di DPO PRESENZA - Compliance GDPR: presenza/assenza di dispositivi di prevenzione e protezione della privacy PRESENZA 	<ul style="list-style-type: none"> - Bambini che recuperano piena agibilità dei diritti civili essenziali: numero di regolarizzazioni del titolo di soggiorno o regolarizzazione dei documenti di identità, o accesso ai servizi sanitari e scolastici: 7/10 - Riduzione o superamento dell'esposizione alla violenza (v.a.): 100%
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Autodeterminazione: autonomia, possibilità di scelta e controllo sulla propria vita.	Genitori (madri)	<ul style="list-style-type: none"> - Ore nell'anno dedicate dall'equipe ad attività di supporto per l'accesso a percorsi di empowerment, terapia, counseling e altri dispositivi di sostegno alla capacitazione individuale: 12 colloqui l'anno - Ore di prestazione socioeducativa erogate nell'anno: 444h - N. di madri accolte in servizi di semiautonomia/abitare assistito: 7 	<ul style="list-style-type: none"> - N. di donne in v.a. nell'anno che transitano dalla limitazione al reintegro della responsabilità genitoriale: 1 - N. di donne in v.a. nell'anno che transitano dalla sospensione alla limitazione della responsabilità genitoriale: 0 - N. di donne che transitano dalla presa in carico in casa famiglia o servizi di semiautonomia all'autonomia abitativa, con svincolo dai servizi socioassistenziali: 1
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Autodeterminazione: autonomia, possibilità di scelta e controllo sulla propria vita.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Ore nell'anno dedicate dall'equipe ad attività di supporto per l'accesso ad attività individuali dei bambini, secondo il loro progetto personalizzato: 2 al mese - Ore di prestazione socioeducativa erogate nell'anno: 444h - N. di bambini accolti in servizi di semiautonomia, per range di età: 3 fascia 0-6; 6 fascia 7-14; 1 fascia 15-18 - N. di ore di "home visiting" riservato a bambini in servizi di semiautonomia: 200 ore 	<ul style="list-style-type: none"> - Bambini nell'anno che hanno scelto una propria specifica attività altamente personalizzata (sport, frequentazioni di pari ecc.): 6/10 - N. di bambini in nuclei monogenitoriali che transitano dalla presa in carico in casa famiglia o servizi di semiautonomia all'autonomia abitativa, con svincolo dai servizi socioassistenziali: 1
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Sviluppo personale: apprendimento, competenze, opportunità di crescita personale e professionale.	Genitori (madri)	Ore nell'anno dedicate dall'equipe ad attività di supporto per l'accesso a percorsi di formazione e/o arricchimento culturale: 2 ore/anno	N. di donne in v.a. che nell'anno hanno frequentato e concluso percorsi di formazione e specializzazione in ambito lavorativo, o percorsi di arricchimento e formazione culturale: 1
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Sviluppo personale: apprendimento, competenze, opportunità di crescita personale e professionale.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di eventi progettati e realizzati nell'anno per la partecipazione attiva dei bambini: 1 al mese - Ore dedicate dall'equipe alla mediazione con i servizi educativi e scolastici: 5 l'anno - Ore dedicate dall'equipe all'accompagnamento dei bambini a feste e altri momenti aggregativi esterni ai servizi: 0 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della dispersione scolastica (numero di assenze medio nell'anno superiore o inferiore alle soglie di legge): n.a. (si registra comunque che tutti i minorenni hanno concluso con profitto l'a.s.) - Partecipazione a gite e altri eventi scolastici extracurricolari: n.a. - Partecipazione dei bambini a feste e altri momenti aggregativi esterni ai Servizi: 100% - Feste e momenti aggregativi aperti presso i Servizi: n.a.

Domini valutativi	Dimensioni di valutazione	Target	KPI (misurano i supporti e i dispositivi offerti)	Proxy (misurano gli standard e i risultati raggiunti)
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Affiliazione: poter vivere con e per gli altri, riconoscendo e mostrando preoccupazione per altri esseri umani.	Genitori (matri)	<ul style="list-style-type: none"> - N. di iniziative formative e laboratori di gruppo esplicitamente e intenzionalmente dedicati alla gestione del conflitto (incluso il "Noi di Casa"): 0 - N. di colloqui individuali esplicitamente e intenzionalmente dedicati alla gestione del conflitto: 10 colloqui - N. di eventi comunitari territoriali aperti alla partecipazione delle matri ospiti: 12 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei casi di conflittualità tra le matri, in casa famiglia e servizi di semiautonomia, tali da esigere mediazione attiva da parte dell'educatrice e/o della forza pubblica (n. di donne per le quali si è osservato una riduzione: 0 - Tasso di partecipazione attiva delle matri, inteso come frequentazione, agli eventi comunitari territoriali promossi dalla Cooperativa: 70%
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Affiliazione: poter vivere con e per gli altri, riconoscendo e mostrando preoccupazione per altri esseri umani.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - N. di laboratori socioeducativi di gruppo (e.g. "PEDAGOGIA DI DANIELE NOVARA"³⁸) esplicitamente e intenzionalmente dedicati alla gestione del conflitto: 5 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei casi di conflittualità tra le i bambini, in casa famiglia e servizi di semiautonomia, tali da esigere mediazione attiva da parte dell'educatrice (n. di bambini per le quali si è osservato una riduzione): 2/10
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Gioco e svago: poter ridere, giocare e godere di attività ricreative.	Genitori (matri)	<ul style="list-style-type: none"> - N. giorni di vacanza programmati dalla casa famiglia e dai servizi di semiautonomia: 7 giorni - N. di uscite giornaliere programmate dalla casa famiglia e dai servizi di semiautonomia: 15 - N. di altre iniziative di durata inferiore alla giornata programmate dalla casa famiglia e dai servizi di semiautonomia: 0 	<ul style="list-style-type: none"> - Giorni di vacanza fruiti dalle matri nell'anno: n.a. - Giorni di uscite esterne alla casa famiglia o ai servizi di semiautonomia fruiti dalle matri nell'anno: 15 - Ore di gioco e svago nella giornata: n.a.
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Gioco e svago: poter ridere, giocare e godere di attività ricreative.	Bambini	<ul style="list-style-type: none"> - N. giorni di vacanza programmati dalla casa famiglia e dai servizi di semiautonomia: 7 giorni - N. di uscite giornaliere programmate dalla casa famiglia e dai servizi di semiautonomia: 0 - N. di altre iniziative di durata inferiore alla giornata programmate dalla casa famiglia e dai servizi di semiautonomia: 0 	<ul style="list-style-type: none"> - Giorni di vacanza fruiti dai bambini nell'anno: tutte quelle previste dal calendario scolastico - Giorni di uscite esterne alla casa famiglia o ai servizi di semiautonomia fruiti dai bambini nell'anno: 15 - Ore di gioco e svago nella giornata (valore medio per bambino): 12h
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Ragione pratica: poter formare una concezione del bene e impegnarsi in una riflessione critica sulla pianificazione della propria vita.	Genitori (matri)	<ul style="list-style-type: none"> - N. di colloqui individuali (totali e medi per madre) nell'anno: 12 l'anno 	<ul style="list-style-type: none"> - N. di donne in cui è stato possibile osservare un progresso o evoluzione quanto alle capacità combinate afferenti alla "ragion pratica" (poter formare una concezione del bene e impegnarsi in una riflessione critica sulla pianificazione della propria vita): 3/7
Domini valutativi	Dimensioni di valutazione	Target	KPI (misurano i supporti e i dispositivi offerti)	Proxy (misurano gli standard e i risultati raggiunti)

³⁸ Cfr. nota 36

Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Economia: poter prevedere le proprie spese e gestire i propri impegni finanziari, senza incorrere in sovraindebitamento	Genitori (matri)	<ul style="list-style-type: none"> - N. di accessi supportati al microcredito in house (Fondi di garanzia MamHabitat) e altri strumenti di credito: 1 - N. di Laboratori e percorsi di educazione finanziaria realizzati nell'anno: 0 - Ore di supporto e mediazione nell'accesso ai servizi bancari: 0 - N. di ore di formazione dell'equipe socio psico pedagogica all'educazione finanziaria delle matri: 0 	<ul style="list-style-type: none"> - Casi osservati nell'anno di riduzione del sovraindebitamento: 4/7 - Casi osservati nell'anno di miglioramento negli stili di consumo (riduzione di acquisto compulsivo, anche on line): 5/7 - Tasso di puntualità e regolarità nei pagamenti in compartecipazione per le spese comuni in casa famiglia e semiautonomia: 15%
Sfera dello sviluppo personale e della capacitazione umana	Istituzioni e agenzie educative: poter gestire le proprie relazioni con le istituzioni, i servizi sociali e le agenzie educative senza avvertire espropriazione e indebito controllo	Genitori (matri)	<ul style="list-style-type: none"> - N. di ore di mediazione attiva coi servizi (incontri di rete, incontri face-to-face con assistenti sociali ecc.): 50 ore 	<ul style="list-style-type: none"> - N. di donne che nell'anno progrediscono nella gestione autonoma della relazione con agenzie educative esterne: 4/7 - N. di donne che nell'anno in modo osservabile migliorano i propri costrutti di fiducia verso i servizi titolari della propria presa in carico (ad es. casi in cui è stato richiesto autonomamente un colloquio, o follow up successivi con feedback positivi): 4/7
	Supporto comunitario: capacità di accoglienza e accompagnamento di nuclei monoparentali in sistemi e dispositivi differenziati	Appartamenti di Semi autonomia	<ul style="list-style-type: none"> - N. di ore dedicate ad attività di recruiting e ingaggio del volontariato: 20 ore - N. di ore dedicate ad attività di formazione del volontariato: 10 ore - N. di ore dedicate ad attività di supporto supervisione e accompagnamento del volontariato: 100 ore 	<ul style="list-style-type: none"> - N. di volontari attivi in servizi di semiautonomia: 6 - N. di nuovi volontari inseriti in servizi di semiautonomia nell'anno: 6
	Supporto comunitario: capacità di accoglienza e accompagnamento di nuclei monoparentali in sistemi e dispositivi differenziati	Appartamenti di abitare assistito	<ul style="list-style-type: none"> - N. di ore dedicate ad attività di recruiting e ingaggio del volontariato: 0 - N. di ore dedicate ad attività di formazione del volontariato: 0 - N. di ore dedicate ad attività di supporto supervisione e accompagnamento del volontariato: 0 	<ul style="list-style-type: none"> - N. di volontari attivi in appartamenti di abitare assistito: n.a. - N. di nuovi volontari inseriti in appartamenti di abitare assistito: n.a.

6.2 I progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi

A fianco dell'attività più standardizzata e strutturata sul modello di servizi stabili nel tempo, da sempre La Nuova Arca associa progetti sociali specifici, che hanno invece un carattere tipicamente dinamico, innovativo ed euristico, in quanto centrati su specifiche congiunture (analisi dei problemi) e orientato a produrre un set di risultati (output) e cambiamenti (outcome) in un dato periodo di tempo, mediante processi unici e metodologie non standardizzate, perché raccordate al dato congiunturale tipicamente extra-organizzativo.

La "risultante" di questi progetti mossi in logica di risposta di prossimità a bisogni e volti per forza di cose idiosincratici, è, in modo abbastanza sistematico, di produrre effetti di cambiamento multilivello, sia all'interno dell'organizzazione (change management) che al suo esterno, nella direzione dei beneficiari, della catena orizzontale delle altre organizzazioni di pari rango con cui le attività sono intraprese o condivise (mainstreaming orizzontale) e della catena degli altri attori istituzionali corresponsabili nella produzione del welfare e nella soluzione o mitigazione di dati problemi (mainstreaming verticale).

Il 2024 si è caratterizzato per i seguenti progetti specifici di intervento:

a) **Gestione su base di convenzione del Centro estivo del IX Municipio ex L. 285 "Centro Estivo al 9"**

La Cooperativa, in considerazione della grave situazione di deprivazione educativa e di socializzazione sofferta dai bambini e dagli adolescenti del territorio, connessa a tutta la fase pandemica e alle sue ricadute particolarmente severe in ambito di programmazione scolastica e ricorso alla DAD, limitazione delle attività sportive e socializzanti, già dal 2020, pur in un quadro di incertezze rispetto alle risorse disponibili, ha avviato un'attività di Centro Estivo presso il Casale Il Cammino, stabilendo in carenza di interventi e sovvenzioni economiche di fonte pubblica di esercitare l'attività in forma privata e mutualistica, richiedendo quote di iscrizione settimanali alle famiglie dotate di adeguata capacità economica e riservando gratuità o agevolazioni economiche alle famiglie in condizione di particolare svantaggio.

Il valore di tale iniziativa autonoma, fortemente centrata sull'inclusione e la parità di accesso per i bambini con disabilità anche ad alta complessità, nonostante i profili di onerosità che inevitabilmente si associano a tale utenza, è stato riconosciuto dal Municipio, che a seguito di bandi emanati dall'estate 2020 in avanti ha approvato e selezionato le manifestazioni di interesse e le domande di partecipazione avanzate dalla Cooperativa, adottando specifiche convenzioni per la realizzazione di attività di Centro Estivo.

Anche nel 2024 il Municipio Roma IX EUR, Direzione Socio Educativa, emanava un Avviso per manifestazioni di interesse e contestuale presentazione delle offerte finalizzate all'affidamento del servizio. La proposta progettuale de La Nuova Arca veniva approvata con Determinazione Dirigenziale n° CN/2024/1129 del 17/06/2024, e il servizio avviato in data 24/06/2024. Per la gestione del servizio è stato assegnato un contributo pari a € 140.248,88.

La gestione del *Centro Estivo al 9* si è connotata sia per un periodo di funzionamento (9 settimane, dal 24 giugno al 6 settembre con tre settimane di pausa ad agosto) commisurato al periodo dell'anno precedente, ma ha anche rappresentato un incremento dell'utenza, tanto in termini generali quanto riguardo al sotto target dei bambini con disabilità.

Di seguito gli indicatori di sintesi del servizio reso e, in separato prospetto, gli indicatori analitici di output e outcome:

Indicatori sintetici principali

- Numero totale dei bambini e adolescenti frequentanti il Centro estivo: **256**
 - o Di cui italiani: **193**
 - o Di cui stranieri: **63**
 - o Di cui con disabilità lieve: **43**
 - o Di cui con disabilità grave: **46**
 - o Di cui in condizione di povertà relativa e assoluta: **16**

- Numero di giorni medi fruito dalle famiglie: **15**
- Percentuale di famiglie che hanno rinnovato l'iscrizione alla seconda settimana dopo la prima: **100%**
- Tasso medio di assenza (stima): **7,5%**
- Numero di famiglie e minorenni che hanno continuato a frequentare iniziative ed eventi di aggregazione e partecipazione sociale: **13**
- Numero di famiglie che hanno avviato esperienze di volontariato e mutualità comunitaria: **6**

Centro Estivo al 9° - Indicatori analitici di risultati raggiunti

Domini valutativi	Indicatori (KPI o Proxy)	Fonti di verifica
Sfera del funzionamento sociale e interpersonale dei bambini e adolescenti frequentanti il Centro Estivo	Riduzione della conflittualità e litigiosità (misurata in numero di partecipanti per settimana): 40% dei bambini per la 1° settimana di frequenza; 70% dei bambini nelle settimane successive	Relazione osservativa settimanale della Responsabile o di membri dell'equipe. Sarebbe opportuno in prospettiva registrare i casi di litigiosità giornalieri, per verificare se nel corso della settimana si osserva un'effettiva riduzione
	Riduzione dell'isolamento sociale (misurata in tasso di partecipazione alle attività di gruppo a inizio e fine settimana, o per numero di settimane sul totale delle settimane in cui la modificazione positiva è stata riscontrata nei diversi gruppi): 30% dei bambini nella 1° settimana di frequenza; 60% dei bambini nelle settimane successive	<ul style="list-style-type: none"> – Relazione osservativa settimanale della Responsabile o di membri dell'equipe, <i>oppure</i> – Tasso di partecipazione alle attività di gruppo (n° di bambini normotipici partecipanti alle attività di gruppo su bambini normotipici totali) registrata su apposita scheda osservativa a inizio e fine di ogni settimana
	Riduzione degli agiti verbali aggressivi o offensivi (misurata in numero di agiti riscontrati a inizio e fine settimana, o per numero di settimane sul totale delle settimane in cui la modificazione positiva è stata riscontrata nei diversi gruppi): 40% dei bambini per la 1° settimana di frequenza; 70% dei bambini nelle settimane successive	<p>Relazione osservativa settimanale della Responsabile o di membri dell'equipe. Sarebbe opportuno in prospettiva registrare i casi di agiti verbali negativi, per verificare se nel corso della settimana si osserva un'effettiva riduzione</p> <ul style="list-style-type: none"> – Relazione osservativa settimanale della Responsabile o di membri dell'equipe, <i>oppure</i> – Tasso settimanale di partecipanti che migliorano il comportamento alimentare (n° di bambini normotipici che ampliano il vitto alla frutta e alla verdura su bambini normotipici totali) registrata su apposita scheda osservativa a inizio e fine di ogni settimana
Abitudini alimentari più sane	Aumento del consumo alimentare di verdura e frutta (misurato in numero di settimane sul totale delle settimane in cui la modificazione positiva è stata riscontrata nei diversi gruppi ovvero più analiticamente come tasso di bambini sul totale dei partecipanti settimanali che modificano il proprio comportamento alimentare nel corso della settimana): 50% dei bambini nella 1° settimana di frequenza; 80% dei bambini nelle settimane successive	<ul style="list-style-type: none"> – Dati di monitoraggio e relazione della Responsabile – Dati di anamnesi sociale, dati di monitoraggio e relazione della Responsabile
Benessere e conciliazione familiare, contrasto alla povertà educativa	N° assoluto di bambini e sul totale dei partecipanti (tasso%) che non hanno fruito di altra vacanza oltre al Centro Estivo: 34 minori sul numero totale	– Dati di monitoraggio e relazione della Responsabile
	N° di bambini inseriti da famiglie in grave vulnerabilità economica: 20 minori sul totale	– Dati di anamnesi sociale, dati di monitoraggio
Inclusione di bambini con disabilità	N° assoluto di bambini con disabilità connotata da gravità (L. 104 art. 3 comma 3) inseriti: 49 minori sul totale	– Dati di monitoraggio e relazione della Responsabile
	Ore medie di assistenza personalizzata erogata <i>one-to-one</i> a ogni partecipante con disabilità: 40 ore settimanali, tutta la durata del servizio	– Dati di monitoraggio e relazione della Responsabile
Reti, coesione sociale territoriale e partecipazione comunitaria	Ore medie di partecipazione ad attività di gruppo con bambini normotipici: 25 ore settimanali	– Dati di monitoraggio e relazione della Responsabile
	N° di associazioni formali e informali ed enti terzi coinvolti a titolo non oneroso nella realizzazione delle attività: 5	– Dati di monitoraggio e relazione della Responsabile

Reti, coesione sociale territoriale e partecipazione comunitaria	N° di volontari (per sotto tipologie: anziani, adulti, giovani e adolescenti over 15 anni, volontari in progetti di volontariato aziendale, volontari internazionali) coinvolti a titolo non oneroso nella realizzazione delle attività: Anziani: 16; Adolescenti over 15 anni: 7; Volontari in progetti di volontariato aziendale 18; Volontari in progetti di volontariato aziendale 66; Volontari internazionali 6	– Dati di monitoraggio e relazione della Responsabile
	N° incontri e contatti con servizi territoriali istituzionali e privati (ad es. ISMREE, scuole ecc.) terzi rispetto alla Committenza: 8 tra riunioni e contatti telefonici	– Dati di monitoraggio e relazione della Responsabile
Sostenibilità e compartecipazione economica della comunità territoriale	Quota di finanziamento privato dai partecipanti per le settimane di servizio non coperte dal contributo pubblico in convenzione: 3.800 euro	– Contabilità
	Quota di contribuzione gratuita alla realizzazione delle attività da parte del gestore (per le settimane di servizio non coperte dal contributo pubblico in convenzione o per servizi eccedenti la Convenzione): 1.740 euro	– Contabilità, analisi contabile contrapposta dei costi e ricavi del servizio reso
	Donazioni ricevute da terzi per le settimane di servizio non coperte dal contributo pubblico in convenzione o per servizi eccedenti la Convenzione: 0,00	– Contabilità

b) Progetto L'Isola che non c'è

Il progetto "L'Isola che non C'è" è un'iniziativa del IX Municipio, in avvalimento del fondo povertà, affidato a La Nuova Arca con Determinazione Dirigenziale n° CN/2332 del 06/12/2023 su base di Convenzione, per il periodo dal 15 gennaio 2024 al 15 gennaio 2025. È consistito in attività di supporto socio educativo e di animazione, anche per il supporto allo studio e ai compiti pomeridiani e il recupero scolastico, rese in contesto laboratoriale e in orario pomeridiano in modalità gruppale presso i locali del Municipio disponibili a la "Magica Magnolia", in Via Raffaele Aversa, 165 Roma, rivolte a un target particolarmente svantaggiato, coincidente con nuclei familiari e minorenni nella fascia di età 4-17 anni destinatari della misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale "Assegno di inclusione", nonché nuclei familiari e individui in simili condizioni di disagio economico. Le attività si sono concluse il 15 gennaio 2025.

Di seguito gli indicatori sintetici di performance e risultato:

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero totale dei bambini e adolescenti frequentanti il progetto: **41**
 - o Di cui italiani: **8**
 - o Di cui stranieri: **33**
 - o Di cui con disabilità lieve: **3**
 - o Di cui con disabilità grave: **0**
 - o Di cui in condizione di povertà relativa e assoluta: **100%**
- Numero di giorni medi fruito dai beneficiari: **3 giorni a settimana**
- Numero di minori che hanno frequentato 1 giorno solo il Servizio: **14**
- Ore di gioco libero nella settimana: **2,5**
- Ore di laboratori ludici e motori nella settimana: **5 (cinema, espressivi, giardinaggio, tornei...)**
- Ore di laboratori educativi nella settimana: **10 (sostegno compiti)**
- Numero attività con partecipazioni di esterni (artisti, musicisti, attori, artisti di strada ecc.): **6**
- Tasso medio di frequenza alle attività (stima): **3 giorni a settimana**

Dimensione di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- Miglioramento scolastico (n. di utenti che hanno ottenuto un miglioramento nella valutazione o nel comportamento in ambito scolastico): **6**
- Numero bambini che hanno ridotto lo stress scolastico: **5**
- Numero e tasso di utenti che hanno avuto apprezzabili miglioramenti nella sfera del funzionamento sociale e interpersonale, del funzionamento adattivo e del funzionamento emotivo-affettivo (dato osservativo sulla base delle relazioni): **10**
- Numero di minori che hanno diminuito il tempo trascorso in ambienti di rischio: **5**

c) Progetto Mete di Inclusione Urbana

*Mete di Inclusione Urbana*³⁹ (in acronimo MIU, CUP J89H20000530001, CIG ZD63A03C33) è un progetto di cui è titolare il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale, su base di convenzione col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed è co-gestito secondo l'istituto della co-progettazione di cui all'art. 55 del CTS da una Associazione Temporanea di Scopo costituita, oltre che da La Nuova Arca in qualità di Mandataria (Capofila), dai partner da L'Accoglienza Soc. Coop. Soc. Onlus, da Fondazione Arché Onlus, da Kairos Soc. Coop. Soc. e da PeopleTakeCare APS. Tutte le organizzazioni sono espressione della Rete Mam&Co ETS e attori della sua strategia di progettazione integrata per l'inclusione dei nuclei monoparentali madre-bambino.

Il gruppo è stato individuato tramite un procedimento di selezione tra diverse proposte, che Roma Capitale ha adottato con un Avviso per l'individuazione di Enti del Terzo settore per la co-progettazione. La nostra

³⁹ Si rinvia per una descrizione dettagliata dell'iniziativa progettuale al sito web dedicato <https://meteinclusioneurbana.it/>.

proposta è stata presentata a marzo 2023. A giugno 2023 Roma Capitale ha comunicato l'avvenuta individuazione della nostra proposta, e a luglio si è svolta la co-progettazione. Alla sua conclusione il nostro gruppo si è formalmente costituito in A.T.S., per la gestione del progetto. Ad agosto 2023 è stata adottata la Convenzione tra l'ATS rappresentata da La Nuova Arca e il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale. Le risorse complessivamente affidate per la realizzazione dell'intero intervento sono pari a € 2.325.000,00, cui si aggiungono € 124.777,43 conferite dall'ATS in risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie. La quota finanziaria affidata alla sola La Nuova Arca, salvo ulteriori rimodulazioni, è pari a € 1.135.786,76 (48,85% del budget), e le risorse aggiuntive da questa stanziare sono pari a € 60.953,78. Il progetto ha durata pari a 16 mesi, con termine a novembre 2024 salvo ulteriori rimodulazioni.

Obiettivo del progetto è favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso alla casa per persone migranti provenienti da Paesi terzi, con regolare permesso di soggiorno, che vivono nelle aree urbane più disagiate della Capitale. Per fare questo, verranno potenziati i servizi informativi e attivati percorsi formativi e di supporto personalizzato, alle quali le persone destinatarie del progetto possono accedere attraverso i punti informativi sul territorio di Roma Capitale (prevalentemente presso i PUA, Centri per le famiglie o segretariato sociale dei Municipi o presso altre sedi territoriali individuate).

In particolare, il progetto agisce su tre aree di intervento:

- La PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA di cittadini di paesi terzi con particolare attenzione alle donne, attraverso attività volte all'inserimento lavorativo, fra cui l'orientamento (ad almeno 150 persone); la formazione professionale qualificata e certificata in diversi settori, la formazione sulle competenze trasversali, la formazione aziendale on-demand (ad almeno 100 persone); la partecipazione a tirocini formativi e un supporto nella ricerca del lavoro (ad almeno 40 persone). Alcune di queste attività prevedono un'indennità di frequenza (es. il tirocinio e alcuni specifici pacchetti formativi) e, all'occorrenza, verranno svolte con il supporto di una mediazione culturale e linguistica.
- La PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE ABITATIVA di nuclei familiari di cittadini di paesi terzi, con azioni volte a facilitare l'affitto di una casa. È stata attivata la "Agenzia Casa", un servizio territoriale per la ricerca di appartamenti, anche in coabitazione, che offre formazione e consulenza legale per la stipula del contratto di locazione (ad almeno 65 nuclei). Sono previsti contributi economici per l'affitto della casa (ad almeno 55 nuclei) e bonus arredi (ad almeno 55 nuclei). Nei casi in cui le richiedenti siano donne sole con figli minori, in condizioni di forte vulnerabilità sociale, potranno essere accolte in 5 appartamenti riservati all'"abitare assistito".
- Il POTENZIAMENTO DEI PUNTI DI ACCESSO INFORMATIVI per facilitare l'accesso ai servizi. Vengono potenziati 15 sportelli informativi presso i Municipi (Centri per la Famiglia, P.U.A. e Segretariati Sociali) e in altre sedi territoriali individuate. Si prevede anche la possibilità di accesso da remoto (online). Personale competente sarà a disposizione in orario concordato con i Municipi in cui verrà attivato lo sportello per fornire orientamento ai servizi territoriali, assistenza al disbrigo di pratiche e supporto documentale e informazioni relative ai servizi offerti dal progetto.

Il progetto, da Convenzione iniziale, si sarebbe dovuto concludere entro 14 mesi, e dunque a novembre 2024. È stato in seguito prorogato in accordo di Tavolo col Dipartimento Politiche Sociali e Salute e con autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al 31/01/2025 e, a seguito di una temporanea sospensione delle attività, al 31/12/2025.

Si riporta in allegato al Bilancio l'integrale reportistica dei risultati sociali maturati al 31/01/2025, di concerto con l'intero partenariato attuatore⁴⁰, mentre si richiamano qui i principali indicatori realizzativi e di risultato maturati.

⁴⁰ Lo specifico procedimento della coprogettazione, adottato per l'attuazione di questo complesso intervento, di fatto esclude e sconsiglia uno scorporo dei beni e risultati sociali disposti da ogni singolo attore. Tanto la lettera quanto lo spirito di questo istituto

Dimensioni - Indicatori generali di output	Valore atteso	Valore raggiunto	di cui Donne
Beneficiari presi in carico Linea 1 (servizi di formazione e accompagnamento al lavoro)	150	427	350
Beneficiari presi in carico Linea 2 (servizi di supporto all'accesso alla casa)	65	238	160
Beneficiari presi in carico Linea 3 (servizi di informazione e orientamento nei Municipi)	500	986	717

Dimensioni - Indicatori di Outcome - Linea 1	Valore complessivo del progetto
Persone inserite in percorsi formativi	244
Beneficiari corso OSS (qualifica professionale)	20
Incentivi economici erogati	187
Persone inserite in tirocini formativi	43

Dimensioni - Indicatori di Outcome - Linea 2	Valore complessivo del progetto
Beneficiari consulenza legale in tema di affitto	130
Contributi casa erogati	115
Bonus arredi erogati	60
Contratti di locazione attivati	38

Dimensioni - Indicatori di Outcome - Linea 3	Valore complessivo del progetto
Punti informativi attivi presso i Municipi	15
Persone che hanno beneficiato di orientamento formativo	565
Persone che hanno beneficiato di supporto al rinnovo permesso di soggiorno	100
Persone che hanno beneficiato di supporto alla richiesta di invalidità civile	36

7. Animare la comunità: attività di raccolta fondi, promozione del volontariato, comunicazione sociale

Sostenere processi di coesione sociale, e stimolare l'intera comunità a rendersi prossima e solidale agli altri e in particolare ai più vulnerabili, è una dimensione né accessoria né strumentale alle iniziative e ai servizi gestiti, ma prioritaria e centrale nella stessa programmazione delle attività. In questo paragrafo intendiamo sinteticamente esporre le attività e i risultati maturati su due ambiti, la promozione del volontariato e la raccolta fondi, che intendiamo come un dominio unitario di indagine.

7.1 Indicatori sulla comunicazione, la raccolta fondi da privati e da enti filantropici

Nel 2024 l'impegno costante di promozione e stimolo comunitario ad una vasta tipologia di "contribuzioni", dal volontariato alle donazioni monetarie, è proseguito e si intensificato, anche mediante iniziative specifiche, non esclusivamente orientate alla raccolta fondi.

Per la seconda volta La Nuova Arca ha promosso e realizzato l'iniziativa "Festival della Sostenibilità Sociale e Ambientale / Care", articolata su due giorni, sabato 1 e domenica 2 giugno 2024, dal titolo "Non c'è sostenibilità

assai promettente, se ben adottato dalle Pubbliche Amministrazioni, suggeriscono che il risultato sociale – come a ben vedere sempre dovrebbe essere negli interventi di welfare – è piuttosto un combinato disposto, la risultante di un insieme di spinte e vettori di forza prodotte dai singoli attori coalizzati insieme, in spirito cooperativo. Scegliamo di riportare i risultati maturati nel nostro bilancio sociale non per appropriarcene a titolo esclusivo in quanto Organizzazione capofila, quanto piuttosto per dare ulteriore conto dei benefici che un disegno di connessioni e collegamenti è in grado di imprimere su una comunità.

senza giustizia". Al centro del Festival è stato posto in modo particolare il tema del diritto all'abitare. I Care si è strutturato come un evento di aggregazione rivolto a tutti, gioioso, animato da musica, spettacolo, dibattiti e laboratori per tutte le età. Contro i tanti esasperati individualismi che attraversano il presente, I Care ha inteso riportare alla consapevolezza di non essere singoli separati dagli altri, ma soggetti legati al proprio ambiente e in costante relazione con l'umanità altrui. Divertendo e coinvolgendo, ha inteso scuotere dall'indifferenza, proponendo uno sguardo più approfondito sulle cose e diffondendo le tante buone pratiche che attraversano, spesso in silenzio, la nostra comunità. In un contesto in transizione dalla comunità urbano industriale alle tante comunità virtuali a cui siamo approdati, nelle quali le relazioni rischiano di polverizzarsi e dissolversi, *I Care* ha ricollocato la comunità e le relazioni al centro del nostro essere sociale e psicologico, per ricostituire il "Noi" di una casa comune, che sia ospitale e accogliente verso tutti. L'indirizzo assunto è di ripetere il Festival I Care di anno in anno.

Tra gli altri eventi ricorsivi va anche menzionata la tradizionale cena di raccolta fondi "Sotto le Stelle", svoltasi il 5 luglio 2024, dal titolo "Con ali e radici", e dedicata al tema della solidarietà intergenerazionale⁴¹.

In crescita molto pronunciata per tutto il 2024 anche tanto l'impegno quanto i risultati maturati relativamente al coinvolgimento del volontariato aziendale, promosso nello spirito di quell'ostinata ricerca di partnership col mondo *profit* ispirate all'approccio delle iniziative a valore condiviso⁴². Sempre più come Cooperativa percepiamo che la sfida da affrontare e vincere è soprattutto l'aggregazione multilivello di tutti gli attori di una comunità, inclusi gli attori aziendali, in una logica a impatto collettivo che sola può misurarsi con le istanze enormi che gli attuali livelli di disuguaglianza ed esclusione pongono.

Infine il 2024 si è connotato per una costante crescita del volontariato, in particolare in costante connessione con l'Ass. di volontariato Meryem Anà. L'anno sociale si è caratterizzato in modo speciale per iniziative e investimenti specifici orientati al sostegno delle connessioni comunitarie, la più qualificante di tutti è proprio con l'Ass. Meryem Anà. Oltre a un membro del Consiglio di Amministrazione referente per l'area del volontariato, operante nei direttivi delle due organizzazioni, nel 2024 è stata anche assunta una professionista incaricata per quota significativa del proprio tempo lavoro alla cura del volontariato e alla cura del coordinamento con l'Associazione, che con propri mezzi la Cooperativa è intenzionata a supportare. Di fatto La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale, la controllata La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l. (al cui bilancio sociale si rinvia per una più dettagliata analisi di obiettivi e attività 2024) e Meryem Anà ODV costituiscono un'unica rete di espressione del civismo solidale, in cui ciascuna con propri mezzi e metodologie caratteristiche, tipiche dell'impresa sociale e dell'associazionismo di volontariato persegue scopi comuni con attività mutuamente rinforzanti. Per sostenere al meglio tale dinamica, nel 2024 sono state adottate nuove forme di collegamento e governance, e tra queste il "Consiglio di Comunità", luogo di governance e programmazione strategica condivisa tra le tre realtà, che negli anni a seguire ritmerà e coordinerà l'impegno solidale dei tre soggetti.

Di seguito alcuni indicatori relativi all'area

⁴¹ L'iniziativa è stata così comunicata: *"In sintonia con il tema che i bimbi e i ragazzi del Centro Estivo al 9 (che siamo grati di poter ospitare per il quarto anno consecutivo) exploreranno in giochi ed attività, in occasione della Cena sotto le Stelle anche noi vogliamo soffermarci sul tema delle Radici. Spesso nascoste alla vista, eppure capaci di distendersi e ramificarsi in profondità; base che ci ancora al terreno, all'oggi, al presente ma che al contempo porta con sé la storia di chi eravamo e siamo stati; fonte di quel nutrimento che ci permette di crescere e fiorire: le radici rappresentano la nostra interiorità, la possibilità di mantenere una identità e nutrirla ovunque ci porti la nostra storia, il trampolino da cui spiccare il volo della vita. In questo tempo di incertezza e divisione, vogliamo allora celebrare, insieme, la ricchezza di ognuno, nascosta, preziosa e insostituibile ancora di più in una città come Roma, fatta tutta di non-romani, e in un luogo come La Nuova Arca che, tra mille fatiche, proprio della cura di radici vegetali ed umane fa la sua missione. Che la Cena sotto le Stelle possa essere l'occasione per soffermarci, riconoscere e nutrire le nostre radici, individuali e collettive, pronti per un nuovo volo."*

⁴² Sull'approccio dello *sharing value* in ambito aziendale si veda Porter, Michael E., e Mark R. Kramer, *Creating Shared Value. How to reinvent capitalism and unleash a wave of innovation and growth*, sta in: «Harvard Business Review», January-February 2011. L'approccio si pone come evoluzione del più tradizionale filone della *responsabilità sociale di impresa*, a carattere più filantropico e basato su un dualismo tra processi produttivi orientati alla creazione valore economico per gli shareholders e processi distributivi orientati alla condivisione di parte degli output economici e delle altre utilità con gli stakeholder. Lo *sharing value* presuppone invece una co-produzione di valore economico e sociale intrinseco alla stessa catena del valore aziendale, attraverso un pronunciato coinvolgimento degli stakeholder territoriali e delle comunità.

Box 6: Dominio di valutazione: volontariato, animazione e sviluppo della comunità, raccolta fondi

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero di eventi di volontariato aziendale realizzati nel 2024: 21
 - o N° di volontari aziendali coinvolti in attività presso LNA nel 2024: 495 persone
 - o Entrate da volontariato aziendale nel 2024: € 24.890 circa in donazioni e materiali
- Aziende in partnership in iniziative di volontariato aziendale nel 2024: 10
- Numero colloqui realizzati con aspiranti volontari: 30
- N° eventi di sensibilizzazione comunitaria e animazione culturale del territorio (inclusi convegni, feste, cena sotto le stelle ecc.):
 - o N° Eventi comunitari gratuiti: 9
 - o N° eventi promozionali aperti al pubblico (cene, mercatini, aperitivo &co): 14

Dimensione di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero di famiglie e coppie solidali partecipanti a diverso titolo ad attività di solidarietà sociale de La Nuova Arca: 10
- Numero di volontari unici partecipanti a diverso titolo ad attività di solidarietà sociale de La Nuova Arca: 43
- Numero di nuovi volontari inseriti nelle attività nel 2024: 12
- Volontari inseriti in attività di turismo sociale nel 2024 (in partnership con ImpactTrip⁴³): 31
- Numero di donatori nel 2024: 171
- Numero di donatori nuovi del 2024: 99
- Entità della raccolta di donazioni da privati: € 63.668
 - o Di cui da Fondazioni, enti filantropici e aziende: € 15.401, che include
 - Donazione ALD per volontariato aziendale
 - Donazione Admiral Intermediary Services per volontariato aziendale
 - Donazione Colt Technology Service per volontariato aziendale
 - Donazione Indian Roma
 - Donazione Aditinet consulting per Lotteria
 - Donazione Progeo per Lotteria
 - Donazione BCC per Festival
 - Donazione UK online giving foundation
 - o Di cui da persone fisiche: € 48.267
- Partecipazione media di visitatori unici agli eventi:
 - o Eventi comunitari: 48 persone
 - o eventi promozionali aperti al pubblico (cene, mercatini, aperitivo &co): 36 persone

Box 7: Dominio di valutazione: comunicazione e sensibilizzazione comunitaria

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- **Numero di post e articoli pubblicati:**
 - o **Su siti web:** 24 articoli (somma degli articoli pubblicati sui due siti facenti riferimento a La Nuova Arca)
 - o **Su Facebook:**
 - **Post di Facebook:** 51 post

⁴³ L'attività di accoglienza e supporto ai volontari internazionali è realizzata in partnership con ImpactTrip. ImpactTrip è un'impresa sociale certificata a livello internazionale, ovvero una B-Corp, che promuove esperienze di viaggio responsabile in Portogallo, Spagna, Croazia e Italia. L'azienda è stata fondata nel 2015, e ha sede a Lisbona. La missione organizzativa è affiancare i propri clienti turisti nell'associare alla propria esperienza di viaggio un impatto sociale e ambientale positivo, aiutandoli ad entrare in contatto con la gente del posto, a sperimentare la cultura e a contribuire in modo positivo alle comunità locali, facendo amicizia da tutto il mondo. Si veda <https://impacttrip.com/>.

- **Storie di Facebook:** 921 storie
- **Su Instagram:**
 - **Post di Instagram:** 70 post
 - **Storie di Instagram:** 676 storie
- **N° di newsletter inviate:**
 - **Ultime dall'orto:** 47 newsletter
 - **Altre (email inviate all'intero indirizzario LNA):** 12 newsletter

8. Alcuni indicatori economici di sintesi: la ripartizione dei ricavi per fonti

La struttura dei ricavi della Cooperativa è costituita nel 2024 per fonte principale da trasferimenti pubblici. **Il valore di questi trasferimenti è pari a € 1.505.345, pari al 94% del valore della produzione 2024.** I ricavi sono determinati da servizi scambiati con gli enti locali⁴⁴, coincidenti con l'accoglienza di nuclei monoparentali madre bambino presso la Casa famiglia La Tenda di Abramo o in progetti di semi autonomia, dalla gestione del Centro Estivo in Convenzione col Municipio IX di Roma Capitale e, in modo preponderante nell'annualità, da contributo pubblico per la realizzazione in qualità di Ente Attuatore di Mete di Inclusione Urbana⁴⁵. Il valore tariffario di questi servizi, dopo lungo confronto col legislatore regionale, a fronte di valori precedenti del tutto inadeguati alla copertura degli oneri di gestione, è stato finalmente disciplinato con Delibera di Giunta Regionale n. 528 del 30 luglio 2021, sulla base di un'analisi dei costi reali come derivanti dal puntuale rispetto dei requisiti autorizzativi minimi delle strutture della tipologia di casa famiglia per madri con bambino. Ad oggi il parametro tariffario giornaliero è determinato in € 83,00 pro capite per ogni ospite della casa famiglia, sia esso madre o minorenne, con eventuale decurtazione del 50% della retta a carico del minorenne se inferiore ai tre anni e sovrannumerario al limite numerico degli otto posti letto autorizzati⁴⁶.

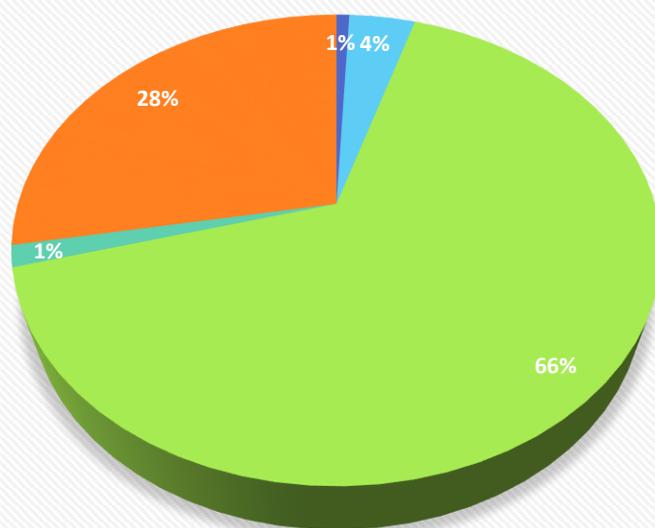
Una seconda voce di rilevante impatto nella formazione dei ricavi è derivante dalle donazioni da privati e dalla quota di riparto del 5x1000. Il valore di queste entrate nel 2024 è pari a € 63.668, con un piccolo incremento rispetto al 2023.

⁴⁴ De iure i servizi di accoglienza in casa famiglia e semi autonomia potrebbero essere resi e ceduti anche a privati, ma de facto la committenza è esclusivamente costituita da enti locali. L'iter dei processi di invio da parte dei servizi sociali territoriali e accoglienza presso i nostri servizi dei nuclei monogenitoriali "madre-bambino", tanto per la Cooperativa quanto per l'intero comparto dell'assistenza sociale residenziale in regime di accreditamento pubblico o di autorizzazione al funzionamento, non è disciplinato da procedure di gara – né potrebbe esserlo trattandosi di accoglienze in strutture private – ma da singoli provvedimenti di impegnativa di spesa a carattere annuali determinati dall'Ente titolare della presa in carico, rappresentato dal comune di residenza della beneficiaria interessata e dai suoi servizi sociali territoriali. Nel caso di Roma Capitale, la titolarità è del singolo municipio. Si è dunque in presenza senz'altro di trasferimenti pubblici, e tuttavia la natura di tali trasferimenti pubblici non è assimilabile né alla tipologia del "contributo" né tampoco a quello del corrispettivo a Gara d'appalto. Una fattispecie giuridico amministrativa più simile può essere ricavata accostando la nostra tipologia di attività alle prestazioni sanitarie rese in regime privato accreditato o in convenzione pubblica di cui alla L.R. n. 4/2003. Per regolamentare a titolo definitivo questo regime, superando la precedente condizione basata su affidamenti diretti, Roma Capitale ha finalmente istituito anche per le Case famiglia e le Comunità alloggio per donne in difficoltà con figli minori a carico un Registro Unico di Accreditamento, con Determinazione Dirigenziale n. QE/129/2023 del 14/01/ai sensi della D.G.R. n.124/2015 e ss.mm.ii. ed in applicazione della Delibera di Giunta Capitolina n.412 del 15 dicembre 2022. All'atto di approvazione del bilancio sociale la Casa Famiglia La Tenda di Abramo risulta accreditata.

⁴⁵ I valori di ricavo da tale fonte incidono fortemente sui ricavi complessivi della Cooperativa nel 2024, il cui fatturato rispetto all'anno precedente è più che raddoppiato. Si tratta tuttavia in buona parte di una partita di giro, agendo la Cooperativa in qualità di mandataria dell'Associazione Temporanea di Scopo incaricata in solido per l'attuazione del progetto da tesoreria per gli altri partner e le relative quote di contributo, che sono a seguito dell'incasso prontamente ripartite.

⁴⁶ L'evenienza del minorenne di età inferiore ai tre anni sovrannumerario rispetto alla capienza massima del servizio, fissata in 8 posti letto, può concretamente determinarsi in quanto per disciplina regionale (D.G.R. 1305/2004 e s.m.i.) i minori di tre anni non concorrono al calcolo dei posti letto occupati.

Ripartizione dei ricavi per fonti - anno 2024



- 5x1000
- Donazioni da privati
- Altri contributi da fondi pubblici
- Altri ricavi e proventi
- Casa famiglia, semiautonomia e centro estivo

C O M P L E A N N O R O B E

